Committente:
Unione dei
Comuni Montani
Amiata Grossetana

Responsabili:
Dott. For.
Simone Fiornovelli
Dott. For.
Marco Perrino

Data:
Novembre
2022

D.R.E.AM.
ITALIA

Elaborato 2 Registro Particellare

Piano di gestione Complesso Forestale Siele Selvena

Stagioni silvane 2022-2023 / 2036-2037



Committente:

Unione dei Comuni Montani
Amiata Grossetana

Codice 09391	**Emesso** Gruppo di lavoro	
Rev. 00	**Controllato** Fiornovelli	
Data **Nov**. 2022	**Approvato** Orlandi	

D.R.E.Am. Italia s.c.r.l.

Via Garibaldi,3 Pratovecchio (Ar)
Tel. 0575 52.95.14
Via Enrico Bindi n.14, Pistoia
Tel 0573 36.59.67

www.dream-italia.it

D.R.E.AM.
ITALIA

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
= ISO 9001 =

Elaborato 4 Registro particellare

Piano di gestione Complesso Forestale Siele Selvena

Stagioni silvane 2022-2023 / 2036-2037

CUP ARTEA 846033

PSR 2014-2020 Programma di Sviluppo Rurale Regione Toscana

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	1	SF	1	Suptot (mq)	6586	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 6586

pendenza	9,2	località	Pian Amamofoli
esposizione	N-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	518	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	538	accidentalità	Media
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Eccessiva
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	100,00%	età	ind
origine	artificiale	classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Frassino orniello
Rinn Specie 2	Carpino nero

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Pineta neutro acidoclina di Pino nero in genere sostitutivo di cerrete. Fustaia di scarsa fertilità, a struttura biplana, con piano dominante a Pino Nero e piano dominato (h.5m) a latifoglie. La pineta non è stata mai diradata, con presenza di schianti per autoselezione, e tratti di soprassuolo a densità eccessiva. Presente rinnovazione affermata di Carpino nero e Orniello. La SF è raggiungibile solo attraverso il transito di una strada forestale privata a ovest da cui ci si immette in una pista forestale permanente con larghezza variabile dai 2 ai 3 m, che si interrompe a causa della vegetazione e alberi a terra che hanno invaso la carreggiata. Tale pista sembrerebbe percorrere tutta la SF per poi immettersi nella SF 1/2 servendole in tutta la loro porzione orientale. Andrebbe pertanto ripristinata.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Rilievo relas	G/ha_mq	20	Vtot_mc	92,204	Modulo intervent	15
P/ha_n	2000	V/ha_mc	140	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	16	Vtot_mc	92,204			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	35	Hm1_m	14	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	42
						prelievo V tot	27,6612

Intervento: Tagli intercalari: diradamento dal basso

Note all'intervent

Diradamenti di carattere sia dal basso sia selettivo dall'alto: mirando alla riduzione della densità delle Pinete. Gli individui da abbattere saranno scelti tra quelli dominati e malformati, e tra i dominanti e codominanti che limitano lo sviluppo di individui di buona conformazione e basso rapporto ipso-diametrico. In questo modo si ridurrà la densità della Pineta con aumento della stabilità meccanica del soprassuolo e si favorirà la graduale rinaturalizzazione dell'area con l'affermazione delle latifoglie già presenti sia nel piano intermedio e sia come rinnovazione affermata nel piano inferiore. Tali intervento dovrà evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Il prelievo dovrà pertanto riguardare ogni volta circa il 30% della biomassa, valore medio che può aumentare (40%) solo in presenza di gruppi di rinnovazione affermata di latifoglie.Eliminazione ed asportazione anche delle piante morte in piedi e a terra.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	1	SF	2	Suptot (mq)	24246	Sup tare (mq) 1383	Sup netta (mq) 22863

pendenza	16	località	Pian Amamofoli
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	520	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	575	accidentalità	Media
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	molto pietroso (distanza pietre: <1,5 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Roverella	specie principali 3	Frassino orniello
specie accessorie 1	Acero campestre	specie accessorie 2	Carpino nero	specie accessorie 3	Ciliegio

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	0	età	ind
origine	mista	classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	< 300 ceppaie/ha		
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Ottimo (vigoroso)
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Frassino orniello
Rinn Specie 2	Carpino nero

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ginestra odorosa	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2	Corniolo	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila-Fustaia a latifoglie miste molto irregolare, composta da Cerro su cui a tratti prevale la roverella di origine gamica e su vecchie ceppaie. La roverella occupa il piano dominante e si riscontrano individui che presentano diametri superiori ai 50 cm (vecchie matricine). Il carpino nero e frassino orniello caratterizzano il piano intermedio. Viste le condizioni stazionali di elevata pietrosità e rocciosità, e il grado di evoluzione del soprassuolo non ha senso intervenire. La particella presenta un'area completamente invasa dai rovi localizzata a sud ovest e una recinzione lungo tutto il confine con la SF 1/3. Attraversata da una Pista forestale permanente con larghezza variabile dai 2 ai 3 m, non completamente percorribile a causa della vegetazione arbustiva e di alcuni alberi caduti che ne hanno invaso la carreggiata.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	12	Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm	30	Hm1_m	10	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	1	SF	3	Suptot (mq)	27826	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 27826

pendenza	4,3	località	Pian Amamofoli
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile principale
altit minima	550	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	571	accidentalità	
morfologia	Ripiano su versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Area urbanizzata	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Area urbanizzata	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	ind
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Area urbanizzata	Tipo fisionomico specifico	

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	2	SF	1	Suptot (mq)	21963	Sup tare (mq) 636	Sup netta (mq) 21327

pendenza	10	località	Poggio Nardaccio
esposizione	N-O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	592	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	635	accidentalità	Debole
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Castagneto da frutto	conv in fustaia	
uso suolo	Coltivaz. arb.specializzata	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Castagneto da frutto	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Castagneto in abbandono	struttura	biplana
grado evolutivo		distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	0,00%	età	ind
origine	mista	classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	di margine
Stato vegetativo rinn	Scadente (aduggiato)
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Cerro
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Felce aquilina
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Castagneto da frutto

Descrizione libera

Il castagneto risulta abbandonato e invaso dai rovi con qualche albero morto in piedi

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq	24	Vtot_mc	0	Modulo intervent	6
P/ha_n	400	V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	0,58
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	40	Hm1_m	9	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	40	Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Cure, miglioramento e ricostituz. di castagneti frutto

Note all'intervent

Cure, miglioramento e ricostituzione della porzione di castagneto frutto con ripulitura del soprassuolo dagli arbusti, l'eliminazione degli alberi morti, potatura di rimonda e ricostituzione dei castagni presenti , scelta sulle ceppaie laddove presenti dei polloni che saranno i nuovi alberi da frutto, da valutare l'innesto degli stessi con varietà locali per la produzione di castagne e marroni. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	3	SF	1	Suptot (mq)	9934	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 9934

pendenza	2,6	località	La Colonia
esposizione	S-E	viabilità locale	Strada camionabile principale
altit minima	667	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	673	accidentalità	Debole
morfologia	Piano	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Area urbanizzata	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Area urbanizzata	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	ind
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Area urbanizzata	Tipo fisionomico specifico	Area urbanizzata

Descrizione libera

Sede dell'unione dei Comuni interessata dalla presenza di parcheggio per i dipendenti e parco macchinari, edifici e fabbricati oggetto di georeferenziazione: settore sud est: Sede VAB, sede unione dei comuni, e parcheggio dipendenti; settore Nord Ovest: area parco macchinari e attrezzature con capanni aperti, fabbricato chiuso per rimessa macchinari e attrezzature, torreta antenna radar- Il settore nord ovest è inoltre caratterizzato da un incolto con presenza di alberi sparsi di sorbi e peri selvatici. Gli edifici VAB e Unione dei comuni sono contornati da un filare di Pino nero e qualche abete bianco.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	3	SF	2	Suptot (mq)	1808	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 1808

pendenza	4,7	località	La Colonia
esposizione	S-E	viabilità locale	Strada camionabile principale
altit minima	670	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	672	accidentalità	Debole
morfologia	Piano	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	100,00%	età	>65
origine	artificiale	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Abbondante (tra il 40 e il 60% della copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Pineta Eutrofica (acidofila) . Vecchio impianto artificiale di Pino Nero con densità eccessiva, numerosi individui stroncati (senza cimale) e con rami secchi su 3/4 del tronco con elevato rischio di incendio.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq	30	Vtot_mc	65,088	Modulo intervent	15
P/ha_n	600	V/ha_mc	360	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	65,088			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	54	Hm1_m	12	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	108
						prelievo V tot	19,5264

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamenti di carattere sia dal basso sia selettivo dall'alto: mirando alla riduzione della densità delle Pinete. Gli individui da abbattere saranno scelti tra quelli dominati e malformati, e tra i dominanti e codominanti che limitano lo sviluppo di individui di buona conformazione e basso rapporto ipso-diametrico. In questo modo si ridurrà la densità della Pineta con aumento della stabilità meccanica del soprassuolo e si favorirà la graduale rinaturalizzazione dell'area con l'affermazione delle latifoglie già presenti sia nel piano intermedio e sia come rinnovazione affermata nel piano inferiore. Tali intervento dovrà evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Il prelievo dovrà pertanto riguardare ogni volta circa il 30% della biomassa, valore medio che può aumentare (40%) solo in presenza di gruppi di rinnovazione affermata di latifoglie.Eliminazione ed asportazione anche delle piante morte in piedi e a terra.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	3	SF	3	Suptot (mq)	1364	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 1364

pendenza	2,8	località	La Colonia
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile principale
altit minima	670	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	672	accidentalità	Debole
morfologia	Piano	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Elevato
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio elevato

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2	Cipresso	specie principali 3	Castagno
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	95,00%	età	>65
origine	artificiale	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Cerro
Rinn Specie 2	Leccio

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Pineta Eutrofica (acidofila) . Fustaia matura di Pino nero che in passato è stata diradata, presenti alcuni individui con vigoria medio-bassa e fusti con rami secchi o con biforcazioni strette e basse da spalcare e/o eliminare per questioni di stabilità essendo l'area a fruizione pubblica. Presente un piano dominato di rinnovazione affermata (h. 2 m) di leccio, roverella e faggio. Numerosi i semenzali di Cerro.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	42	Vtot_mc	0	Modulo intervent	17
P/ha_n	400	V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	56	Hm1_m	21	Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi ad attitudine tu	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Altri interventi specifici di miglioramento

Note all'intervent

Valutazione di Stabilità (VTA) dei Pini più prossimi al parcheggio e area attrezzata, ed in seguito alle valutazioni eventuale abbattimento di quelli che reputati pericolosi. In generale si prevede una diminuzione della densità dei Pini di tutta la particella con l'abbattimento di quelli con chiome poco simmetriche, fusti malformati (biforcazioni su tronco) e interessati da fattori di instabilità a carico dell'apparato radicale (radici strozzanti, sollevamento zolla etc.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	4	SF	1	Suptot (mq)	16331	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 16331

pendenza	18,1	località	Castagno del Moggio
esposizione	S	viabilità locale	Pista d'esbosco temporanea
altit minima	1008	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	1050	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	15
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	2000 – 3000 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	Salvia glutinosa
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata, governato a ceduo con buoni sviluppi dell'età di 14 anni. Le matricine raggiungono altezze medie di 12 m e diametri di 40 cm.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	220,4685	Modulo intervent	7
P/ha_n	6000	V/ha_mc	135	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	12	Vtot_mc	220,468			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	18	Hm1_m	12	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	23/'24
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	135
						prelievo V tot	220,4685

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	5	SF	1	Suptot (mq)	63097	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 63097

pendenza	18,5	località	Castagno del Moggio
esposizione	S-E	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	1031	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	114	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	26
origine	agamica	classe di età	21-30

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	di margine
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Abete bianco
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	Salvia glutinosa
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	Felce aquilina
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del

Tipo fisionomico specifico: Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata, governato a ceduo con buoni sviluppi. Una piccola porzione ha età di 19 anni, ma in termini di superficie la prevalente è di 26. (Considerando l'omogeneità stazionale e di dimensioni del soprassuolo della particella è opportuno accorparle). Riscontrata la presenza di sporadica rinnovazione anche affermata di abete bianco. La particella è servita da una 3 piste forestali permanenti, due di queste ne permettono un agevole esbosco e la attraversano dall'alto verso il basso collegandola alla Pista camionabile secondaria attraverso il prolungamento delle stesse che passa su proprietà privata. A queste si congiunge la 3° pista frestale Uche serve tutta la parte bassa del settore orientale, ricongiungendosi con le prime due.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	56	Vtot_mc	2265,1823	Modulo intervent	7
P/ha_n	5352	V/ha_mc	359	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	14	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	11,6	Hm1_m	12	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	359
						prelievo V tot	2265,1823

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	5	SF	2	Suptot (mq)	47598	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 47598

pendenza	13,3	località	Castagno del Moggio
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	971	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	1036	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	Pendenza
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	35
origine	agamica	classe di età	31-40

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginestra dei carbonai	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	Salvia glutinosa
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	Felce aquilina

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata governato ceduo semplice si presenta di fertilità buona che, ad esclusione di una piccola porzione, attraversata dalla Strada camionabile secondaria in cui le altezze medie si riducono a causa della maggior rocciosità e la densità risulta disforme. In quest'area inoltre è presente, bordo strada, un imposto (georeferenziato) e un filare di Ippocastani, su cui andrebbe eseguita una potatura di rimonda. Tutte e 3 le porzioni della SF sono ben servite da Strade e piste forestali permanenti che ne agevolano l'utilizzo. Nella porzione più meridionale tra la Stada forestale carrozzabile e il Fosso del Diluvio rilevato e georeferenziato un nucelo di ceduo di Castagno di età maggiore (49 anni), probabilmente non sottoposto al taglio per insidenza su un area particolarmente rocciosa.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	54	Vtot_mc	1480,2978	Modulo intervent	7
P/ha_n	7431	V/ha_mc	311	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	14	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	9,6	Hm1_m	10	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	311
						prelievo V tot	1480,2978

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	6	SF	1	Suptot (mq)	123112	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 123112

pendenza	12,6	località	Fosso del Poggiolo
esposizione	O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	789	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	883	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2	Cerro	specie principali 3	Orniello
specie accessorie 1	Sorbo ciavardello	specie accessorie 2	Sorbo domestico	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Eccessiva
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	92,00%	età	6500%
origine	artificiale	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Orniello
Rinn Specie 2	Cerro

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Abbondante (tra il 40 e il 60% della copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Brachypodium spp.
Cop arbustiva Specie 2	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Erica arborea	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Pineta neutro acidoclina di Pino nero in genere sostitutivo di cerrete. La fustaia coetanea e molto invecchiata , presenta unsa struttura biplana con il piano superiore caratterizzato dalla presenza del solo Pino Nero, e uno intermedio non continuo composto da cerro, orniello, sorbo ciavardello e domestico che raggiungono hm. di 7 metri. Il piano inferiore della rinnovazione è pressoché assente e l'esigua rinnovazione è rappresentata prevalentemente dall'orniello seguito dal cerro. La fertilità è media, dipendendo dalle condizioni morfologiche e pedologiche della particella si presenta anche a fertilità bassa e alta. Presenti evidenti fenomeni di senescenza e squilibri e bassi rapporti ipsodiametrici dovuti all'omissione di interventi quali i tagli colturali di diradamento. La moria di molti individui dominati e appartenenti alle classi diametriche intermedie (15-25 cm di diametro), e i numerosi schianti, che interessano anche individui appartenenti al piano dominante con dimensioni diametriche superiori, hanno determinano la presenza di numerose chiarie spesso invase dai rovi, e con scarsa presenza di

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	54,5	Vtot_mc	4899,8576	Modulo intervent	15
P/ha_n	750	V/ha_mc	398	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	30,4	Hm1_m	14	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	119,4
						prelievo V tot	1469,9572

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamenti di carattere sia dal basso sia selettivo dall'alto: mirando alla riduzione della densità delle Pinete. Gli individui da abbattere saranno scelti tra quelli dominati e malformati, e tra i dominanti e codominanti che limitano lo sviluppo di individui di buona conformazione e basso rapporto ipso-diametrico. In questo modo si ridurrà la densità della Pineta con aumento della stabilità meccanica del soprassuolo e si favorirà la graduale rinaturalizzazione dell'area con l'affermazione delle latifoglie già presenti sia nel piano intermedio e sia come rinnovazione affermata nel piano inferiore. Tali intervento dovrà evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Il prelievo dovrà pertanto riguardare ogni volta circa il 30% della biomassa, valore medio che può aumentare (40%) solo in presenza di gruppi di rinnovazione affermata di latifoglie.Eliminazione ed asportazione anche delle piante morte in piedi e a terra.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	6	SF	2	Suptot (mq)	81931	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 81931

pendenza	14,5	località	Fosso del Poggiolo
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista d'esbosco temporanea
altit minima	739	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	821	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Frassino orniello	specie principali 3	Pino nero
specie accessorie 1	Roverella	specie accessorie 2	Sorbo domestico	specie accessorie 3	Sorbo ciavardello

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	Taglio di avviamento
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo in evol. post colturale età>50	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	biplana
grado evolutivo	Ceduo in evol. post coltura (>50 anni)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Disforme
mescolanza	gruppi	copertura %	80%
% Conifere	20,00%	età	65
origine	mista	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Orniello
Rinn Specie 2	Cerro

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Erica arborea	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo invecchiato a prevalenza di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila-Tale particella che nel precedente piano era stata classificata come "fustaia a prevalenza di Pino nero, attualmente risulta, a causa dei numerosi schianti e dei numerosi morti in piedi di Pino nero, mista o a prevalenza di latifoglie. La parte a conifere è rappresentata dalla Pineta di rimboschimento artificiale a Pino Nero in questo caso eseguita come reintegro del ceduo degradato di cerro; è una fustaia coetanea invecchiata (> 1,5 T). La componente di latifoglie ha la fisionomia di un ceduo invecchiato che si sta' avviando naturalmente all'alto fusto a prevalenza di Cerro e Orniello con presenza di matricine, seguiti da roverella e sorbo domestico. Probabilmente viste le dimensioni l'età è sempre di 65 anni. La struttura del bosco è biplana, il piano dominante è rappresentato da cerro e pino nero, e quello intermedio in prevalenza da cerro, seguito da sorbo domestico e roverella con altezze di 11-12 m. Tra la rinnovazione affermata, non molto diffusa, prevale l'orniello seguito dal cerro. La [illegible]

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	39,8	Vtot_mc	2515,28	Modulo intervent	12
P/ha_n	307	V/ha_mc	307	Orientamento	conversione in fustaia	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	2515,28			Periodo di interv.	1° Q - 2°Q
Dm1_cm	28	Hm1_m	14	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	24/'25 - '29
Dm2_cm	28	Hm2_m		Compresa	Boschi da convertire a	prelievo V/ha	251,5
						prelievo V tot	2060,5646

Intervento: Avviamento a fustaia taglio di avviamento

Note all'intervent

012 A-Taglio di diradamento intensivo del Pino nero con prelievo di tutte le piante morte e del 40% del soprassuolo vivo contemporaneo al primo taglio di avviamento all'alto fusto del ceduo di cerro con prelievo di un 25-30% della biomassa. b-Taglio di sgombero del Pino Nero (60% del totale) Tempistica/cronologia - 1°anno PdGF intervento 012 a 10° anno PdGF intervento 012 b. Applicazione delle MtdB. Avviamento all'alto fusto: Intervento prevalentemente di tipo basso o misto con selezione su ciascuna ceppaia del/dei migliori allievi preferibilmente presenti nel piano dominante, ma anche nel piano sub-dominante, qualora di buona conformazione e sviluppo, al fine di costituire un soprassuolo transitorio omogeneo a densità sufficientemente elevata. Il numero di soggetti da rilasciare per ogni ceppaia non dovrà essere semplicemente aritmetico, ma finalizzato al mantenimento di una copertura chiara ma capace di ricostituirsi nel giro di pochi anni. Limitatamente ai tratti a maggiore densità caratterizzati da ceppaie con polloni dominanti e meritevoli di essere isolati dalla concorrenza, con il taglio si rilascerà il migliore pollone per ceppaia, mentre nei tratti più radi si rilasceranno più polloni per ceppaia al fine di garantire una buona copertura del

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	7	SF	1	Suptot (mq)	108740	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 108740

pendenza	12,4	località	Fosso del Lorentano
esposizione	S-O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	785	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	882	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	Pendenza
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2	Cerro	specie principali 3	Orniello
specie accessorie 1	Acero campestre	specie accessorie 2	Acero opalo	specie accessorie 3	Sorbi spp

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Eccessiva
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	90,00%	età	89
origine	artificiale	classe di età	81-100

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	Orniello
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Pruno selvatico	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Pineta neutro acidoclina di Pino nero in genere sostitutivo di cerrete.a- La fustaia invecchiata coetanea dell'età di 65 anni,ha fertilità medio-alta. La struttura è biplana, con piano dominante a pino e cerro, piano intermedio alto 7m. con rinnovazione affermata di cerro e orniello, seguiti da acero campestre, pero selvatico, acero opalo e sorbo domestico. Il piano inferiore della rinnovazione è pressoché assente e solo raramente rappresentato dall'orniello. I fenomeni di erosione incanalata riscontrati si localizzano in prossimità dei fossi e delle aree in cui i pini si sono ribaltati con tutta la zolla radicale.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	60,5	Vtot_mc	9982,332	Modulo intervent	15
P/ha_n	809	V/ha_mc	918	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	9982,33			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	30,9	Hm1_m	17	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	275,4
						prelievo V tot	2994,6996

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamenti di carattere sia dal basso sia selettivo dall'alto: mirando alla riduzione della densità delle Pinete. Gli individui da abbattere saranno scelti tra quelli dominati e malformati, e tra i dominanti e codominanti che limitano lo sviluppo di individui di buona conformazione e basso rapporto ipso-diametrico. In questo modo si ridurrà la densità della Pineta con aumento della stabilità meccanica del soprassuolo e si favorirà la graduale rinaturalizzazione dell'area con l'affermazione delle latifoglie già presenti sia nel piano intermedio e sia come rinnovazione affermata nel piano inferiore.Tali intervento dovrà evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Il prelievo dovrà pertanto riguardare ogni volta circa il 30% della biomassa, valore medio che può aumentare (40%) solo in presenza di gruppi di rinnovazione affermata di latifoglie.Eliminazione ed asportazione anche delle piante morte in piedi e a terra.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	7	SF	2	Suptot (mq)	64404	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 64404

pendenza	13,6	località	Fosso del Lorentano
esposizione	S-O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	746	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	817	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Frassino ossifillo	specie principali 3	Pino nero
specie accessorie 1	Roverella	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	Taglio di avviamento
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo in evol. post colturale età>50	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	biplana
grado evolutivo	Ceduo in evol. post coltura (>50 anni)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza	gruppi	copertura %	80%
% Conifere	20,00%	età	65
origine	mista	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Orniello
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo invecchiato a prevalenza di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila -Nella cerreta sono ancora presenti ceppaie con polloni di grosse dimensioni, matricine e polloni affrancati. Anche se a tratti ha già la fisionomia di una fustaia transitoria derivante da evoluzione naturale all'alto fusto del ceduo invecchiato, quella prevalente è di una ceduo invecchiato in evoluzione post colturale. Le vecchie matricine e i polloni affrancati sono rappresentati da Cerro, Frassino ossifillo e Roverella. Pino nero rappresenta non più del 10 % del soprassuolo, e aumenta solo nella porzione sud occidentale della particella dove è caratterizzato da numerosi schianti e alberi morti in piedi. rinnovazione gamica è rappresentata dall'Orniello.

Presenta caratteri di fertilità medio alta, con altezze dominanti di 16 m per il cerro e 18 m. per il Frassino ossifillo. Riguardo al Frassino ossifillo, nelle zone di impluvio si sono rilevati degli individui di dimensioni ragguardevoli (punto GPS) struttura è biplana, con il piano dominante caratterizzato da Cerro, Frassino ossifillo e il piano

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	32	Vtot_mc	1513,49	Modulo intervent	12
P/ha_n	504	V/ha_mc	235	Orientamento	conversione in fustaia	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	1513,49			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	23	Hm1_m	15,6	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	23	Hm2_m		Compresa	Boschi da convertire a	prelievo V/ha	105,7
						prelievo V tot	681,0735

Intervento: Avviamento a fustaia taglio di avviamento

Note all'intervent

Taglio di sgombero dove presente del Pino nero e contemporaneo primo taglio di avviamento all'alto fusto della cerreta evitando una forte scopertura che porterebbe al riscoppio delle ceppaie delle latifoglie (come in SF6/2). Applicazione delle MtdB.Avviamento all'alto fusto: Intervento prevalentemente di tipo basso o misto con selezione su ciascuna ceppaia del/dei migliori allievi preferibilmente presenti nel piano dominante, ma anche nel piano sub-dominante, qualora di buona conformazione e sviluppo, al fine di costituire un soprassuolo transitorio omogeneo a densità sufficientemente elevata. numero di soggetti da rilasciare per ogni ceppaia non dovrà essere semplicemente aritmetico, ma finalizzato al mantenimento di una copertura chiara ma capace di ricostituirsi nel giro di pochi anni. limitatamente ai tratti a maggiore densità caratterizzati da ceppaie con polloni dominanti e meritevoli di essere isolati dalla concorrenza, con il taglio si rilascerà il migliore pollone per ceppaia, mentre nei tratti più radi si rilasceranno più polloni per ceppaia al fine di garantire una buona copertura del suolo. vecchie matricine potranno essere utilizzate laddove di ostacolo allo sviluppo dei soggetti limitrofi: in questo caso la densità di piante circostante la

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	8	SF	1	Suptot (mq)	5144	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 5144

pendenza	13,5	località	Piantate
esposizione	S	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	978	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	1000	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo invecchiato (36 - 50 anni)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	49
origine	agamica	classe di età	41-50

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	30-60
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	di margine
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Abete bianco
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata governato a ceduo e invecchiato di elevata fertilità, con una piccola porzione, sopra la pista forestale interna, più giovane, probabilmente oggetto di un passato taglio. La distribuzione a tratti disforme è dovuta alla presenza di rocciosità, e alla localizzazione in prevalenza su un impluvio/fosso. Il piano pollonifero raggiunge quello delle matricine che raggiungono i 18 m. Rilevati grupppi di rinnovazione affermata di abete bianco. L'accessibilità alla SF non è facile a causa del dissesto della Strada forestale carrozzabile che a partire dalla porzione meridionale della PF 5 versa in condizioni pessime, e della Pista forestale che la collega alla strada che è invasa da vegetazione e a tratti erosa. Rilevata una pista forestale permanente anche all'interno della PF.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	213,9904	Modulo intervent	7
P/ha_n		V/ha_mc	416	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	213,990			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	25	Hm1_m	18	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	25	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	416
						prelievo V tot	213,9904

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	9	SF	1	Suptot (mq)	8159	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 8159

pendenza	11,1	località	Le Mura
esposizione	S	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	881	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	903	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	biplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	0
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	30-60
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Abete bianco
Rinn Specie 2	Pino nero

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Giovane ceduo sottoposto a recente taglio (2022) di buona fertilità, prima del taglio la struttura è biplana con il piano pollonifero che raggiunge 10 m. di altezza e diametri medi di 15 cm. E matricine di altezza 13 m. con diametri medi di 30 cm. L'accessibilità è buona grazie alla Strada Forestale Carrozzabile prossima al confine nord della SF. Nel limite nord-est della Particella è presente un filare di Pini neri di origine artificiale con altezze di 16 m e diametri che arrivano agli 80 cm. Riscontrata rinnovazione affermata di abete bianco di altezza media pari a 3,5 m.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	0	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm	15	Hm1_m	10	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	
Dm2_cm	15	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	0
						prelievo V tot	0

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	10	SF	1	Suptot (mq)	15273	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 15273

pendenza	14,7	località	Le Mura
esposizione	E	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	840	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	882	accidentalità	Media
morfologia	Versante rettilineo	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico		stato vegetativo	buono
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine	mista	classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

La particella per le sue caratteristiche di buona accessibilità, le infrastrutture rilevate (area di sosta attrezzata con panchine, tavoli, barbecue, pannelli illustrativi, area parcheggio, rupe con via allestita per l'arrampicata, nidi di rapacii, e il soppressuolo ha un alta valenza ambientale e turistico ricreativa. La porzione settentrionale è una fustaia mista di origine naturale e artificiale con alberi radi e di grosse dimensioni tra questi le specie sono: Castagno, Abete bianco, Abete rosso, Cerro, Ciliegio selvatico, Cedro, Pioppi. Nella porzione meridionale è caratterizzata da ceduo di Castagno di buona fertilità di classe di età 21-30 anni, che potrebbe essere avviato all'alto fusto con scopi sempre naturalistici e turistico ricreativi. Tale castagneto è infatti alla base di una scogliera di roccia in cui nidificano i rapaci e già apprezzata dagli arrampicatori che hanno aperto delle vie.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	20
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	24/'25
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi ad attitudine tu	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Altri interventi specifici di miglioramento

Note all'intervent

Interventi a carico della fustaia irregolare: eliminazione di alberi instabili ed eliminazione di rami secchi e pericolosi per i fruitori dell'area Ripulitura annuale degli arbusti- progettazione di una area a giardino botanicocon schede/pannelli botanici per gli alberi- Nell'area a Castagneto allestire un area (buffer) di protezione attorno alla rupe, e iniziare un avviamento all'alto fusto del castagno sempre a scopo di fruizione pubblica.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	11	SF	1	Suptot (mq)	5773	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 5773

pendenza	6,8	località	Pian delle Mura
esposizione	S-O	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	875	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	890	accidentalità	Debole
morfologia	Ripiano su versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo composto o intens.matric.	struttura	biplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	14
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Abete bianco
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata governato a ceduo di modesta fertilità. Il giovane ceduo è intensamente matricinato con matricine di due turni che gli conferiscono una struttura biplana. La particella è ben servita dalla strada forestale carrozzabile (o strada camionabile secondaria) che la attraversa in direzione NE-SO. Presenza di rinnovazione affermata a gruppi di Abete bianco

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	84,2858	Modulo intervent	7
P/ha_n	6000	V/ha_mc	146	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	84,2858			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	8	Hm1_m	8	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	23/'24
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	146
						prelievo V tot	84,2858

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	12	SF	1	Suptot (mq)	26811	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 26811

pendenza	16,4	località	Le Mura
esposizione	N-O	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	830	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	867	accidentalità	Media
morfologia	Versante rettilineo	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	biplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	21
origine	agamica	classe di età	21-30

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Uniforme
Rinn Specie 1	Castagno
Rinn Specie 2	Abete bianco

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	Luzula spp
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata governato a ceduo di fertilità media e medio-bassa in base alle condizioni di pendenza e substrato. Il ceduo è intensamente matricinato con matricine di due turni che gli conferiscono una struttura biplana. Sono già in corso i fenomeni di aduggiamento dei giovani polloni di Castagno deperienti sotto i 5 cm. di diametro. La PF è ben servita dalla strada forestale carrozzabile esterna che affianca tutto il confine settentrionale.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	29	Vtot_mc	412,8894	Modulo intervent	7
P/ha_n	3270	V/ha_mc	154	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	13	Vtot_mc	412,889			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	10,6	Hm1_m	8,9	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	23/'24
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	154
						prelievo V tot	412,8894

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	13	SF	1	Suptot (mq)	14166	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 14166

pendenza	3,8	località	Madonna del Castagno
esposizione	S-O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	840	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	851	accidentalità	Debole
morfologia	Ripiano su versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	35
origine	agamica	classe di età	31-40

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1500 – 2000 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	30-60
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Castagno
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginestra dei carbonai	Cop erbacea Specie 1	Felce aquilina
Cop arbustiva Specie 2	Biancospino	Cop erbacea Specie 2	Salvia glutinosa
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata governato a ceduo di fertilità media. In base alle condizioni del substrato, nelle zone rocciose localizzate a sud nella particella la densità diminuisce così come la fertilità. Per struttura è comunque assimilabile alla 5/2 (ex 5/5) con la differenza che nella PF si è riscontrata la rinnovazione di Castagno di origine gamica.. L'accesso alla PF non è facile, partendo dalla Strada Forestale Carrozzabile bisogna attraversare un tratto di proprietà privata in piano.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	382,482	Modulo intervent	7
P/ha_n		V/ha_mc	270	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	382,482			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m	12	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	270
						prelievo V tot	382,482

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	14	SF	1	Suptot (mq)	7451	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 7451

pendenza	27,5	località	Castagno della Madonna
esposizione	S	viabilità locale	Pista d'esbosco temporanea
altit minima	750	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	801	accidentalità	Media
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	Pendenza
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	20
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	30-60
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata governato a ceduo di fertilità media. L'esbosco della particella è possibile da pista che parte dal Fosso per ricongiungersi con un'altra pista forestale in direzione Loc.San sebastiano Considerate le dimensioni ridotte della SF 14-1 e SF 14-2 e la loro localizzazione nonostante siano di età differenti è opportuno eseguire il taglio ceduo di entrambe contemporaneamente.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	108,7846	Modulo intervent	7
P/ha_n		V/ha_mc	146	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	108,784			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	15	Hm1_m	13	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	23/'24
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	146
						prelievo V tot	108,7846

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	14	SF	2	Suptot (mq)	3769	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 3769

pendenza	26,2	località	Castagno della Madonna
esposizione	S	viabilità locale	Pista d'esbosco temporanea
altit minima	768	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	802	accidentalità	Molto forte
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	molto roccioso (dist.tra rocce <1,5m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	48
origine	agamica	classe di età	41-50

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata governato a ceduo di fertilità medio-alta nonostante la presenza di grossi affioramenti rocciosi. A causa del substrato particolarmente roccioso è opportuno che si esegua il taglio ceduo per diminuire il carico di biomassa ed evitare futuri schianti e ribaltamento delle vecchie ceppaie alcune delle quali sono situate su dei piccoli terrazzamenti a muretto che probabilmente avevano la funzione di sostenere gli alberi più grossi. L'esbosco della particella è possibile da pista che parte dal Fosso per ricongiungersi con un'altra pista forestale in direzione Loc.San sebastiano

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	138,6992	Modulo intervent	7
P/ha_n		V/ha_mc	368	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	138,699			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	20	Hm1_m	14	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	368
						prelievo V tot	138,6992

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MTdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	15	SF	1	Suptot (mq)	12234	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 12234

pendenza	14	località	P. Le Capanne
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista d'esbosco temporanea
altit minima	721	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	751	accidentalità	Media
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	Pendenza
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Robinia	specie principali 2	Castagno	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	ottimo
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	biplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	2
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	> 3000 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Irregolare	Matric Entità	Fino a
Specie 1	Castagno		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Robinieto	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Robinia

Descrizione libera

Robinieto a ceduo semplice recentemente utilizzato. La porzione a Nord Est della particella è caratterizzata dalla presenza di matricine di Castagno probabilmente derivanti da un vecchio Castagneto da Frutto poi invaso dalla Robinia. Nella particella c'è ancora presente in un area adibita a imposto del legname. L'acesso alla parte alta della particella è possibile grazie a delle Piste che si attestano su terreni privati ed è recintato. Nella pista di esbosco temporanea che serve tutta la particella nella porzione sud-orientale presenti fenomeni di erosione incanalata e superficiale. Fenomeni di erosione anche nella scarpata che si affaccia al fosso.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm	2	Hm1_m	2	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	
Dm2_cm	2	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	16	SF	1	Suptot (mq)	269701	Sup tare (mq) 42150	Sup netta (mq) 227551

pendenza	13,6	località	Poggio Pelato
esposizione	S-E	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	1021	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	1130	accidentalità	Media
morfologia	Parte bassa/media/alta di Versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico		stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere	10,00%	età	ind
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: vicariante amiatina dell'ACERI-FAGGETO

Tipo fisionomico specifico:

Descrizione libera

La particella è caratterizzata da una vegetazione che varia in termini altitudinali e di origine. Sono presenti nuclei di Pinete a Pino nero di origine artificiale, aree di boschi di neoformazione (settore orientale) con elevata presenza di Acero campestre, trilobo e qualche gruppo di noccioli. Procedendo altimetricamente negli impluvi con esposizione Nord -est le formazioni sono caratterizzate da Faggete di scarsa fertilità, insidenti su substrato pedologico roccioso, con individui tozzi e di bassa statura e dal portamento contorto, che in termini fisionomici è vicariante amiatina dell'ACERI-FAGGETO APPENNINICO DI QUOTA. La parte più meridionale della particella che interessa la zona del fosso del Marinaro è caratterizzata da alberi di origine autoctona (cerri, ciliegi selvatici) e da alberi di impianto artificiale tra cui cipressi. La particella è di difficile accessibilità nel settore Nord Ovest che risulta completamente recinatato, nel settore occidentale può essere percorsa attraverso i vari sentieri tutti regolamentati dall'accesso con cancelli per la gestione della riserva naturale faunistica. Presenti anche ravinazioni

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	conservativa	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi in evoluzione n	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	16	SF	2	Suptot (mq)	183555	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 183555

pendenza	18,9	località	Monte Labbro
esposizione	S	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	1029	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	1149	accidentalità	Molto forte
morfologia	Versante rettilineo	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	
rocciosità	molto roccioso (dist.tra rocce <1,5m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Affioramento roccioso	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Affioramento roccioso	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	ind
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Pruneto

Tipo fisionomico specifico:

Descrizione libera

La SF interessata da grossi affioramenti rocciosi calcarei tipici del Monte Labbro, è interessata da pochi nuclei arborei composti prevalentemente da Acero campestre e Acero trilobo con portamento contorto che occupano le vallecole interne. Il resto della vegetazione presente è arbustiva composta da Rosa canina, Pruno selvatico, Pero selvatico, che riporta al tipo forestale di PRUNETO su suoli calcarei.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	conservativa	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi in evoluzione n	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	16	SF	3	Suptot (mq)	77155	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	77155

pendenza	23,7	località	Monte Labbro
esposizione	S	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	1072	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	1181	accidentalità	Molto forte
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	molto roccioso (dist.tra rocce <1,5m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Affioramento roccioso	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Affioramento roccioso	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	ind
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

La SF è interessata da grossi affioramenti rocciosi calcarei tipici del Monte Labbro, è interessata da un nuclei arborei che affiancano il sentiero che porta al complesso monumentale del santuario Giusdavidico composti prevalentemente da Acero campestre e acero trilobo. Il resto della vegetazione presente e è arbustiva composta da Rosa canina, Pruno selvatico, pero selvatico. La particella nella sua parte alta include il monumento storico e religioso conosciuto come "Torre GIusdavidica" raggiungibile con sentieri segnalati dal CAI. Nella particella si trova un area di sosta con un pannelli informativi a caratterte turistico e culturale, e una struttura (capanno in legno) facente da Centro Informazioni Monte Labbro - Progetto LIFE Natura "Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna, tutela e gestione". La struttura versa in cattive condizioni. I sentieri sono pedonali e muniti di recinzione ai lati per la gestione della fauna selvatica.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	conservativa	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	16	SF	4	Suptot (mq)	479998
Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	479998		

pendenza	5,1	località	Monte Labbro
esposizione	N	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	930	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	1007	accidentalità	Molto forte
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	molto roccioso (dist.tra rocce <1,5m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Prato-pascolo	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

La SF è occupata prevalentemente da prato-pascolo, mentre la metà meridoinale è interessata da grossi affioramenti rocciosi calcarei tipici del Monte Labbro. Presenza di nuclei arborei sparsi composti prevalentemente da faggio, acero campestre, acero trilobo, orniello e altre latifoglie. Il resto della vegetazione presente è arbustiva composta da Rosa canina, Pruno selvatico, Pero selvatico, che riporta al tipo forestale di PRUNETO su suoli calcarei.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	23/'24
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

Intervento finalizzato al mantenimento delle aree aperte, l'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	16	SF	5	Suptot (mq)	427179	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 427179

pendenza	13,8	località	Monte Labbro
esposizione	N	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	875	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	1007	accidentalità	Molto forte
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	molto roccioso (dist.tra rocce <1,5m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Castagno	specie principali 3	Carpino nero
specie accessorie 1	Acero campestre	specie accessorie 2	cerro	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	media
tipo fisionomico	Fustaia transitoria	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza	singole piante	copertura %	0,9
% Conifere	0	età	65
origine	agamica	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginestra	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Faggeta Eutrofica a Dentarie

Tipo fisionomico specifico: Fustaia transitoria mista di latifoglie

Descrizione libera

La particella è caratterizzata da una vegetazione a prevalenza di latifoglie. Sono presenti aree di boschi di neoformazione frammiste a boschi più evoluti, con presenza di faggio, cerro, acero campestre, trilobo, orniello e altre sporadiche quali nocciolo, maggiociondolo, biancospino, carpini, ciliegio selvatico. Laddove prevale il faggio, le formazioni sono caratterizzate da Faggete di fertilità medio-scarsa, insidenti su substrato pedologico roccioso, con individui tozzi e di bassa statura e dal portamento contorto, che in termini fisionomici è vicariante amiatina dell'ACERI-FAGGETO APPENNINICO DI QUOTA. Presenti sparsi nuclei isolati di conifere a prevalenza di pino nero. Presenti recinzioni interne chiuse a gestione faunistica. Nelle porzioni meridionali, presenza di aree più aperte, cespugliate o arbustate.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	20
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	23/'24
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi ad attitudine tu	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Altri interventi specifici di miglioramento

Note all'intervent

Intervento di miglioramento ambientale/cura

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	17	SF	1	Suptot (mq)	36915	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 36915

pendenza	11,2	località	Monte Labbro
esposizione	S-E	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	1065	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	1096	accidentalità	Debole
morfologia	Piano	ostacoli	Altro
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Terreni saldi	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Incolto	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	ind
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

La SF è interessata da estese aree aperte interrote da affioramenti rocciosi calcarei tipici del Monte Labbro. Interessata da pochi nuclei arborei composti prevalentemente da Acero campestre e Acero trilobo con portamento prostrato e contorto. Il resto della vegetazione presente è arbustiva composta da Rosa canina, Pruno selvatico, Pero selvatico, che riporta al tipo forestale di Pruneto su suoli calcarei, che si alterna a zone naturali a prato-pascolo.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi ad attitudine tu	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

La particella gode di una posizione particolare rispetto all'area SIC e ZPS del Monte Labbro. Facilmente raggiungibile, e dotata di un immobile potrebbe essere dedicata, dopo il restauro dell'immobile come centro di accoglienza, a scopi scientifici e turistico ricreativi.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	20	SF	1	Suptot (mq)	128436	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 128436

pendenza	10,9	località	P. Lorentana
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista d'esbosco temporanea
altit minima	600	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	710	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	molto pietroso (distanza pietre: <1,5 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Pino nero	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza	singole piante	copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	12
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	600 – 900 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila-Ceduo recentemente utilizzato 2016

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq	38,3	Vtot_mc	1027,488	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	80	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	1027,48			Periodo di interv.	
Dm1_cm	6,9	Hm1_m	5,7	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	
Dm2_cm	6,9	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	0

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	20	SF	2	Suptot (mq)	120123	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 120123

pendenza	11,4	località	P. Lorentana
esposizione	S	viabilità locale	Pista d'esbosco temporanea
altit minima	638	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	732	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	molto pietroso (distanza pietre: <1,5 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Frassino orniello	specie principali 3	
specie accessorie 1	Sorbo ciavardello	specie accessorie 2	Acero campestre	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza	singole piante	copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	5
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	600 – 900 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Ginestra	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Pungitopo	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila-Ceduo matricinato a regime puro di cerro con orniello, ciavardello, acero campestre, pioppo. Gli sviluppi sono migliori in alto presso la strada, con le ceppaie ben differenziate. Scendendo di quota gli sviluppi si fanno mediocri, il portamento scarso, le chiome risultano spesso asimmetriche e rade. I diametri sono maggiori nelle zone di impluvio, la densità risulta più disforme nelle aree di crinale, dove si rinvengono piccole discontinuità della copertura principale, con la presenza di arbustive a carattere termofilo. Sottobosco a tratti denso con rovo, ginestra, pungitopo, graminacee.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	0	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	0

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	21	SF	1	Suptot (mq)	77783	Sup tare (mq) 100	Sup netta (mq) 77683

pendenza	16,5	località	P. Lorentana
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista d'esbosco temporanea
altit minima	708	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	810	accidentalità	Media
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	molto pietroso (distanza pietre: <1,5 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Frassino ossifillo	specie principali 3	Roverella
specie accessorie 1	Sorbo ciavardello	specie accessorie 2	Acero campestre	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	biplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza	gruppi	copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	1
origine	agamica	classe di età	21-30

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	600 – 900 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2	Roverella		

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Erica arborea	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Biancospino	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila- Ceduo di Cerro con fertilità variabile da media a medio alta in base alla morfologia e pedologia del terreno. La fertilità aumenta in prossimità dei fossi dove sul piano delle matricine si riscontra una prevalenza di Frassino ossifillo. Individuato e georeferenziato nucleo di alberi di Frassino ossifillo con dimensioni ragguardevoli (h. 25 m.).

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq		Vtot_mc	1087,562	Modulo intervent	14
P/ha_n	2366	V/ha_mc	140	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	1087,56			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	24/'25
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	1087,562

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	22	SF	2	Suptot (mq)	10155	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 10155

pendenza	8,2	località	P. San Benedetto
esposizione	S-O	viabilità locale	Strada camionabile principale
altit minima	627	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	641	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Pascolo arborato	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale		Tipo fisionomico specifico	

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	22	SF	1	Suptot (mq)	153407	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 153407

pendenza	17,3	località	Convento della S.S.Trinità
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	623	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	722	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Abete bianco	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	Castagno
specie accessorie 1	Tiglio	specie accessorie 2	Acero montano	specie accessorie 3	Faggio

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	
tipo colturale	Fustaia disetanea	struttura	
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	
mescolanza	gruppi	copertura %	
% Conifere	40,00%	età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale		Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie e conifere

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione guidata	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi ad attitudine tu	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Altri interventi specifici di miglioramento

Note all'intervent

Interventi a carico della fustaia con eliminazione di alberi o grossi rami secchi o particolarmente compromessi e pericolosi per i fruitori dell'area

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	44	SF	1	Suptot (mq)	18512	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 18512

pendenza	10,5	località	Campo Petrella
esposizione	E	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	625	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	652	accidentalità	Forte
morfologia		ostacoli	Morfologia
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Frassino orniello	specie principali 3	Carpino bianco
specie accessorie 1	Carpino nero	specie accessorie 2	Sorbo ciavardello	specie accessorie 3	Abete bianco

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza	singole piante	copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	26
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	600 – 900 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila- (descrizione pre-taglio) Ceduo matricinato a regime misto di latifoglie varie a prevalenza di cerro, con orniello, ciavardello, carpino nero, carpino bianco, qualche esemplare di abete bianco in basso, carpinella. Struttura disforme e densità a tratti lacunosa, ma copertura tendenzialmente colma. Differenziazione diametrica accentuata tra le specie, con il cerro in genere presente con 2-3 polloni più sviluppati e con la frazione matricinante; al quale si mescolano ceppaie delle altre latifoglie con diametri meno sviluppati. Discreta frazione di soggetti morti in piedi o atterrati, sviluppi migliori nelle zone di impluvio.Sottobosco a tratti denso e intricato con ginepro, ginestra, pungitopo, rovo, biancospino, coronilla, graminacee.Accidentalità a tratti elevata, con alternanza di fossetti e piccoli crinali.Presenza di ex pista di esbosco che interessa la porzione più alta, vicino alla strada, semplicemente da riaprire.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq	5	Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	0	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm	5	Hm1_m	11	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	0

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

Il bosco è stato oggetto di un intervento di diradamento selettivo iniziato nel 2014 e finito nel 2016, con il quale è stata asportata una frazione delle piante dominanti di cerro.Non è previsto alcun intervento in previsione di un taglio di preparazione alla sementazione tra 15-20 anni.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	66	SF	1	Suptot (mq)	159370	Sup tare (mq) 3000	Sup netta (mq) 156370

pendenza	11,3	località	Siele
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	676	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	758	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1	Carpino bianco	specie accessorie 2	Acero opalo	specie accessorie 3	Acero campestre

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	10000%
origine	gamica	classe di età	81-100

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	
Matric Distrib	
Matric Entità	
Specie 1	
Specie 2	

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Cerro
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Rovo	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero Opalus	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus-Fustaia pura di cerro a densità pressoché definitiva, con ciavardello, carpino bianco, acero opalo, acero campestre, ciliegio, di ottimo sviluppo e portamento, peggiore unicamente a nord alle quote minori. La copertura è chiara e ha permesso l'instaurarsi nel tempo di uno strato erbaceo a graminacee e arbustivo a ginepro e rovo. Soprassuolo monoplano con buona differenziazione diametrica, soggetti di buona conformazione e con chiome ben inserite. La densità è localmente variabile a causa di pregressi diradamenti non omogenei. Il bosco è stato oggetto di un intervento di diradamento selettivo iniziato nel 2014 e finito nel 2016, con il quale è stata asportata una frazione delle piante dominanti di cerro.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	5942,06	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	380	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	26	Vtot_mc	5942,06			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m	23,5	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	67	SF	1	Suptot (mq)	37052	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 37052

pendenza	13,7	località	Siele
esposizione	S-E	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	656	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	691	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Area Estrattiva	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	9	Suptot (mq)	115143	Sup tare (mq) 20	Sup netta (mq) 115123

pendenza	20,7	località	Poggio Mastro di Casa
esposizione	S	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	714	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	878	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1	Cerro	specie accessorie 2	Acero montano	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	6400%
origine	agamica	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

Fustaia di faggio vegetante in buon condizioni, non si riscontrano esemplari morti né stroncati o sradicati. Soprassuolo monoplano ma differenziato diametricamente. Alla specie principale si associano cerro e acero montano. Lo strato arbustivo e erbaceo è assente. Lungo l'impluvio si accrescono gli esemplari di faggio con dimensioni maggiori. Accesso allaparticela condizionato dalla presenza dell'impluvio che la divide dalla viabilità principale.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq	62	Vtot_mc	6216,642	Modulo intervent	4
P/ha_n		V/ha_mc	540	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	6216,64			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	26,1	Hm1_m	18,5	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	27/'28
Dm2_cm	33,4	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	108
						prelievo V tot	1243,3284

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	97	SF	1	Suptot (mq)	21205	Sup tare (mq) 110	Sup netta (mq) 21095

pendenza	14,4	località	Fonda di zi' Beppe
esposizione	O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	820	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	863	accidentalità	Debole
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Cerro	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Scarsa
mescolanza	gruppi	copertura %	70%
% Conifere	0,00%	età	7300%
origine	agamica	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Faggio
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ruscus	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

Faggeta Eutrofica a Dentarie- Fustaia pura di Faggio con presenza localizzata di Cerro su piano dominante. A struttura monoplana e derivante da avviamento all'alto fusto, molto rada e con esemplari di grosse dimensioni diametriche (1m.). Il piano intermedio non uniforme su tutta la particella è composto da rinnovazione affermata di Faggio e dal riscoppio dei polloni su vecchie ceppaie o polloni basali di individui adulti. Presenti anche se non in tutta la particella ceppaie del vecchio ceduo con due tre polloni di grosse dimensioni da sottoporre a diradamento.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	39,3	Vtot_mc	782,6245	Modulo intervent	4
P/ha_n	365	V/ha_mc	371	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	782,624			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	37,1	Hm1_m	18,7	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	27/'28
Dm2_cm	37,1	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	74,2
						prelievo V tot	156,5249

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	113	SF	1	Suptot (mq)	9075	Sup tare (mq) 91	Sup netta (mq) 8984

pendenza	12,1	località	Miniera Merone
esposizione	S-O	viabilità locale	
altit minima	509	accessibilità	
altit massima	545	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Arbusteto su ex coltivi	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Rilevante (tra il 60 e l'80% della copertura)	Copertura erbacea	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginestra odorosa	Cop erbacea Specie 1	Graminaceae
Cop arbustiva Specie 2	Rosa canina	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Arbusteto	Tipo fisionomico specifico	Arbusteto

Descrizione libera

La SF è caratterizzata dall diffusione di arbusti a prevalenza di Ginestra odorosa e rosa canina in cui sono inseriti alberi distribuiti a gruppi di Cerro, Orniello Olmo campestre e roverella.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	113	SF	2	Suptot (mq)	10868	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 10868

pendenza	19	località	Miniera Merone
esposizione	S	viabilità locale	
altit minima	500	accessibilità	
altit massima	536	accidentalità	
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino silvestre	specie principali 2	Cipresso dell'Ariz	specie principali 3	Cipresso comune
specie accessorie 1		specie accessorie 2	Cerro	specie accessorie 3	Orniello

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	scadente
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	disforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	60%
% Conifere	100,00%	età	75
origine	artificiale	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Cerro
Rinn Specie 2	Orniello

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminaceae
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Fustaia mista di conifere

Tipo fisionomico specifico: Fustaia mista di conifere a prevalenza di Pino Insigne

Descrizione libera

Presenta un piano dominante caratterizzato da individui di Pino Insigne ed un piano intermedio a Cipresso dell'Arizona e Cipresso comune con età di 75 anni. La copertura è discontinua a causa di numerosi schianti con ribaltamento di ceppaia a carico dei Pini, di cui molti individui risultano pericolosamente inclinati, i cipressi sono caratterizzati da chiome ingiallite e a scarsa vigoria. Presente un piano inferiore discontinuo caratterizzato da rinnovazione affermata di Frassino orniello e Cerro.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	597,74	Modulo intervent	19
P/ha_n		V/ha_mc	550	Orientamento	evoluzione guidata	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	597,74			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	165
						prelievo V tot	179,322

Intervento: Diradamento a scopo fitosanitario

Note all'intervent

Taglio di diradamento a scopo fitosanitario sui cipressi e di sgombero dei Pini, prelevando anche tutto il materiale (necromassa) legnoso a terra presente in grosse quantità diminuendo così il rischio di incendio Si agevola così l'affermazione dei gruppi di latifoglie eliminando la componente a Pini oramai compromessa. Si dovrà inoltre rimuovere il cospicuo materiale a terra.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	113	SF	3	Suptot (mq)	9616	Sup tare (mq) 449	Sup netta (mq) 9167

pendenza	12,4	località	Miniera Merone
esposizione	S	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	483	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	508	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Frassino orniello	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	ind
origine	gamica	classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	di margine
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	Frassino orniello
Rinn Specie 2	Acero campestre

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila-di fertilità medio-elevata con un piano dominato a cerro e frassino orniello con altezze medie di 18 m e un piano intermedio di h. pari a 5 metri sempre di orniello e cerro. In questa particella è presente la rinnovazione a gruppi di Acero campestre e Frassino orniello.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	114	SF	1	Suptot (mq)	4064	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	4064

pendenza	15,2	località	La Roccaccia
esposizione	S	viabilità locale	
altit minima	510	accessibilità	
altit massima	520	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	ind
origine		classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Cerro

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	114	SF	2	Suptot (mq)	10906	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	10906

pendenza	9,3	località	La Roccaccia
esposizione	S	viabilità locale	
altit minima	513	accessibilità	
altit massima	537	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Incolto	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

La SF è un incolto abbandonato, con una piccola porzione recintata apparentemente ancora in uso con presenza di manufatti (capanno)

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	114	SF	3	Suptot (mq)	3171	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	3171

pendenza	9,3	località	La Roccaccia
esposizione	S-O	viabilità locale	
altit minima	520	accessibilità	
altit massima	539	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Arbusteto su ex coltivi	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale		Tipo fisionomico specifico	

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	115	SF	1	Suptot (mq)	18272	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 18272

pendenza	12,7	località	Pozzo Torino
esposizione	S	viabilità locale	
altit minima	550	accessibilità	
altit massima	606	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Bosco di neoformazione	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Bosco di neoformazione	Tipo fisionomico specifico	Bosco di neoformazione

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi in evoluzione n	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	115	SF	2	Suptot (mq)	5846	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	5846

pendenza	11,1	località	Pozzo Torino
esposizione	S	viabilità locale	
altit minima	565	accessibilità	
altit massima	594	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Seminativo semplice asciutto	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	115	SF	3	Suptot (mq)	2437	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	2437

pendenza	8,9	località	Pozzo Torino
esposizione	S	viabilità locale	
altit minima	598	accessibilità	
altit massima	612	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Oliveto in coltura specializzata	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Oliveto	Tipo fisionomico specifico	Oliveto

Descrizione libera

La SF è formata da un oliveto a regime ed è totalmente recintata

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	115	SF	4	Suptot (mq)	5581	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 5581

pendenza	10,6	località	Pozzo Torino
esposizione	S	viabilità locale	
altit minima	539	accessibilità	
altit massima	555	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Arbusteto su ex coltivi	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

Presenza di piccolo nucleo di alberi ad est della SF

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	116	SF	1	Suptot (mq)	4839	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 4839

pendenza	10,1	località	Piscina
esposizione	S-O	viabilità locale	
altit minima	611	accessibilità	
altit massima	626	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Incolto	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Incolto	Tipo fisionomico specifico	Incolto

Descrizione libera

SF recintata che ancora mantiene le caratteristiche di un area aperta su incolto con invasione parziale di arbusti e alberi a gruppi già in atto

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	116	SF	2	Suptot (mq)	5563	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	5563

pendenza	4,8	località	Prato del Morto
esposizione	S-O	viabilità locale	
altit minima	579	accessibilità	
altit massima	590	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 4)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Bosco di neoformazione	stato vegetativo	
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	ind
origine		classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Fustaia mista di latifoglie

Tipo fisionomico specifico: Fustaia mista di latifoglie

Descrizione libera:

Bosco di latifoglie miste neoformazione di età di circa 30 anni

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent:

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	116	SF	3	Suptot (mq)	29712	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	29712

pendenza	11,8	località	Prato del Morto
esposizione	S-E	viabilità locale	
altit minima	579	accessibilità	
altit massima	628	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Incolto	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Incolto	Tipo fisionomico specifico	Incolto

Descrizione libera

SF recintata che ancora mantiene le caratteristiche di un area aperta su incolto con invasione parziale di arbusti e alberi a gruppi già in atto

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	118	SF	1	Suptot (mq)	10481	Sup tare (mq) 236	Sup netta (mq) 10245

pendenza	19,5	località	Campo Sorbo
esposizione	O	viabilità locale	
altit minima	423	accessibilità	
altit massima	487	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Orniello	specie principali 3	Acero campestre
specie accessorie 1	Acero trilobo	specie accessorie 2	Acero trilobo	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere	0,00%	età	ind
origine		classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Fustaia mista di latifoglie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie

Descrizione libera

SF, situata in loc. Campo Sorbo comune di Castell'Azzara, recintata nella sua porzione est e in generale di difficile accesso. Presente un fabbricato in disuso e diroccato, un pozzo di aerazione delle vecchie miniere nella porzione orientale, nella porzione occidentale che scende sino al Fosso della Carminata il bosco è molto denso ed intricato e di difficile accesso per le elevate pendenze.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	118	SF	2	Suptot (mq)	6396	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 6396

pendenza	17,2	località	Campo Sorbo
esposizione	O	viabilità locale	
altit minima	441	accessibilità	
altit massima	476	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Incolto	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Incolto	Tipo fisionomico specifico	Incolto

Descrizione libera

L'area aperta, situata in Loc Campo Sorbo nel comune di Castell'Azzara è circondata da alberi di acero trilobo a portamento arbustivo, ed altri arbusti tra cui la ginestra odorosa. Costeggia lateralmente una Strada camionabile secondaria che arriva sino al Fosso della Carminata

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	67	SF	2	Suptot (mq)	14897	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 14897

pendenza	10,7	località	Siele
esposizione	S	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	680	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	705	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Acero Opalo	specie principali 3	Acero campestre
specie accessorie 1	Orniello	specie accessorie 2	Carpino nero	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	
grado evolutivo	Ceduo invecchiato (36 - 50 anni)	distribuzione	uniforme
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza	singole piante	copertura %	80%
% Conifere	0,00%	età	1
origine	agamica	classe di età	41-50

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Cerreta eutrofica ad Acero Opalus

Tipo fisionomico specifico: Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus-Ceduo invecchiato misto di latifoglie varie (età 47 anni), a prevalenza di Cerro con Acero opalo, Acero campestre, Orniello, Carpino nero, di medio sviluppo e buono stato vegetativo a densità normale, con matricinatura regolarmente distribuita (soggetti di 1-2 turni). il lembo ovest della particella è caratterizzato da una fustaia stramatura di Cerro, con frequenti esemplari di notevole dimensione e piano accessorio sottostante.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

Non si prescrive nessun intervento ma si rimanda una valutazione di taglio di avviamento a fustaia fra 15 anni con l'obiettivo di armonizzare in termini gestionali e strutturali la SF che presenta già una porzione a fustaia di ottimo sviluppo.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	68	SF	1	Suptot (mq)	106158	Sup tare (mq) 700	Sup netta (mq) 105458

pendenza	9,7	località	Siele
esposizione	S-E	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	611	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	670	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Acero Opalo	specie principali 3	Acero campestre
specie accessorie 1	Carpino bianco	specie accessorie 2	Ciliegio	specie accessorie 3	Sorbo ciavardello

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	8900%
origine	gamica	classe di età	81-100

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Cerro
Rinn Specie 2	Acero opalo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Rovo	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Ruscus aculeatus (Pungitop	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero Opalus	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus -Fustaia pura di cerro a densità uniforme, con ciavardello, carpino bianco, acero opalo, acero campestre, ciliegio, di ottimo sviluppo e portamento, interessata da intervento di diradamento ultimato nel 2016. L'intervento ha diminuito la copertura, permettendo l'instaurarsi di uno strato erbaceo e arbustivo denso. Si rinvengono soprattutto graminacee, ginepro, pungitopo, rovo. Rinnovazione sparsa di latifoglie varie, in fase di insediamento e sviluppo. Soprassuolo monoplano con buona differenziazione diametrica, soggetti di buona conformazione e con chiome ben inserite.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	3406,2934	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	323	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	26	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	
Dm1_cm	27	Hm1_m	22	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	68	SF	2	Suptot (mq)	18658	Sup tare (mq) 300	Sup netta (mq) 18358

pendenza	8,1	località	Siele
esposizione	S	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	665	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	692	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	
specie accessorie 1	Orniello	specie accessorie 2	Acero campestre	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Ceduo composto o intens.matric.	struttura	
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	
composizione	Puro\a (>90%)	densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere	0,00%	età	
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	120-1
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	Felci
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	dafne

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero Opalus	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus -Ceduo a regime matricinato a prevalenza di cerro, utilizzato negli anni 2004-2005, caratterizzato da ricrescita dei polloni abbastanza stentata e tardiva. La distribuzione delle matricine è regolare, il numero delle stesse è particolarmente alto. Si rinviene sottobosco con graminacee, felce e arbusti spinosi.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	343,2946	Modulo intervent	14
P/ha_n		V/ha_mc	187	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	343,294			Periodo di interv.	3° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	34/'35
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	343,2946

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	68	SF	3	Suptot (mq)	14450	Sup tare (mq) 280	Sup netta (mq) 14170

pendenza	12,8	località	Siele
esposizione	E	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	683	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	710	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	
specie accessorie 1	Orniello	specie accessorie 2	Acero campestre	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	0,00%	età	17
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	600 – 900 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Rovo	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Crategus Monogyna (Bianc	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero Opalus	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus -Ceduo matricinato a regime a prevalenza di cerro con carpino nero, orniello, ciavardello, acero campestre, con sottobosco a biancospino, rovo, ginepro, felce, dafne, graminacee. Soprassuolo di medio sviluppo con ceppaie in fase di sviluppo a seguito di ceduazione eseguita nel 2005. La matricinatura è quasi esclusivamente a cerro.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	264,979	Modulo intervent	14
P/ha_n		V/ha_mc	187	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	264,979			Periodo di interv.	3° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	34/'35
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	264,979

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	91	SF	1	Suptot (mq)	108012	Sup tare (mq) 230	Sup netta (mq) 107782

pendenza	17,3	località	Fosso delle Nottole
esposizione	S-O	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	603	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	699	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	Castagno
specie accessorie 1	Ciliegio	specie accessorie 2	Acero montano	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia transitoria	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	irregolare
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	85%
% Conifere	0,00%	età	ind
origine	gamica	classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	Faggio
Rinn Specie 2	Acero opalo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico: Fustaia transitoria mista di latifoglie

Descrizione libera

Fustaia transitoria mista di latifoglie varie, molto disforme per densità, struttura e composizione specifica, con cerro, castagno, faggio, acero di monte, carpino nero. La distribuzione specifica è per pedali e gruppi più o meno ampi, la composizione strutturale vede un'alternanza a macchia di leopardo di zone con fisionomia a ceduo invecchiato a zone di fustaia (da giovane a matura), comunque a densità da normale a rada. La copertura è tendenzialmente colma, il soprassuolo è costituito da ceppaie con polloni ben differenziati. Nei tratti a fustaia le piante risultano molto sviluppate sia in diametro che in altezza. Il soprassuolo vegeta probabilmente su ex castagneto da frutto, del quale permangono soprattutto sotto strada nella porzione centro-settentrionale, maestosi esemplari in pessime condizioni vegetative, morti in piedi o atterrati. Sottobosco con rovo, dafne, graminacee, pungitopo e sparsa rinnovazione più o meno affermata di acero, orniello, cerro e faggio.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	3082,5652	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	286	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	24	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	
Dm1_cm	19,5	Hm1_m	11	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	91	SF	2	Suptot (mq)	164932	Sup tare (mq) 110	Sup netta (mq) 164822

pendenza	19,4	località	Fosso delle Nottole
esposizione	O	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	657	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	806	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	Cerro
specie accessorie 1	Castagno	specie accessorie 2	Acero opalo	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia transitoria	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	irregolare
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	85%
% Conifere	0,00%	età	ind
origine	gamica	classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	Faggio
Rinn Specie 2	Acero opalo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico: Fustaia transitoria mista di latifoglie

Descrizione libera

Fustaia transitoria mista di latifoglie varie, molto disforme per densità, struttura e composizione specifica, con cerro, castagno, faggio, acero di monte, carpino nero. La distribuzione specifica è per pedali e gruppi più o meno ampi, la composizione strutturale vede un'alternanza a macchia di leopardo di zone con fisionomia a ceduo invecchiato a zone di fustaia (da giovane a matura), comunque a densità da normale a rada. La copertura è tendenzialmente colma, il soprassuolo è costituito da ceppaie con polloni ben differenziati. Nei tratti a fustaia le piante risultano molto sviluppate sia in diametro che in altezza. Il soprassuolo vegeta probabilmente su ex castagneto da frutto, del quale permangono soprattutto sotto strada nella porzione centro-settentrionale, maestosi esemplari in pessime condizioni vegetative, morti in piedi o atterrati. Sottobosco con rovo, dafne, graminacee, pungitopo e sparsa rinnovazione più o meno affermata di acero, orniello, cerro e faggio.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	4713,9092	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	286	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	24	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	
Dm1_cm	19,5	Hm1_m	11	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	91	SF	3	Suptot (mq)	14962	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 14962

pendenza	10,5	località	Fosso delle Nottole
esposizione	O	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	625	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	646	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Elevato
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio elevato

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1	Orniello	specie accessorie 2	Acero montano	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia disetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	92,00%	età	51
origine	gamica	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Fustaia pura di pino nero monoplana, coetaneiforme, a densità alta, con elevata differenziazione diametrica. Fusti abbastanza rastremati, chiome strette e asimmetriche, copertura 0,8 con frequenti vuoti di piccole dimensioni. Pino in mediocri condizioni vegetative e scadenti condizioni fitostatiche per elevato rapporto di snellezza. La fustaia domina su una densa, rigogliosa e uniforme rinnovazione di latifoglie autoctone tra le quali orniello e acero montano. Inoltre si rileva uno strato erbaceo-arbustivo a graminacee, felce, rovo. Diversi soggetti di pino risultano invasi da edera.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	266,3236	Modulo intervent	15
P/ha_n		V/ha_mc	178	Orientamento	governo a fustaia disetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	23	Vtot_mc	266,323			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	30	Hm1_m	22	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	53,4
						prelievo V tot	79,89708

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamenti di carattere sia dal basso sia selettivo dall'alto: mirando alla riduzione della densità delle Pinete. Gli individui da abbattere saranno scelti tra quelli dominati e malformati, e tra i dominanti e codominanti che limitano lo sviluppo di individui di buona conformazione e basso rapporto ipso-diametrico. In questo modo si ridurrà la densità della Pineta con aumento della stabilità meccanica del soprassuolo e si favorirà la graduale rinaturalizzazione dell'area con l'affermazione delle latifoglie già presenti sia nel piano intermedio e sia come rinnovazione affermata nel piano inferiore. Tali intervento dovrà evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Il prelievo dovrà pertanto riguardare ogni volta circa il 30% della biomassa, valore medio che può aumentare (40%) solo in presenza di gruppi di rinnovazione affermata di latifoglie.Eliminazione ed asportazione anche delle piante morte in piedi e a terra.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	92	SF	1	Suptot (mq)	72808	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 72808

pendenza	21,3	località	Piana del Castagneto
esposizione	N-O	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	676	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	812	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	Castagno
specie accessorie 1	Ciliegio	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	0,00%	età	89
origine	gamica	classe di età	81-100

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Carpino nero
Rinn Specie 2	Acero opalo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Faggio

Descrizione libera

Faggeta Eutrofica a Dentarie. Fustaia matura e rada di alto valore estetico a struttura biplana. A tratti interessata dalla presenza di vecchissime ceppaie morte di Castagno non vitali che creano aree di chiarie/vuoti importanti. La fisionomia, l'assenza attuale di rinnovazione e la poca densità indicano la necessità di non effettuare alcun intervento durante la durata del Piano, fintanto che non ci sia una evoluzione con presenza di rinnovazione di faggio, oppure di eseguire interventi mirati di taglio a gruppi e seguirne l'evoluzione.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	42	Vtot_mc	3057,936	Modulo intervent	0
P/ha_n	303	V/ha_mc	420	Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	25	Vtot_mc	3057,93			Periodo di interv.	
Dm1_cm	42	Hm1_m	22	Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi ad attitudine tu	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	93	SF	1	Suptot (mq)	210897	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 210897

pendenza	18	località	Piana del Castagneto
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	711	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	873	accidentalità	Forte
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	Pendenza
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	Cerro
specie accessorie 1	Castagno	specie accessorie 2	Acero opalo	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	94
origine	gamica	classe di età	81-100

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ruscus aculeatus (Pungitop	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Faggio

Descrizione libera

Faggeta Eutrofica a Dentarie. Fustaia adulta caratterizzante tutta la particella. Si segnalano piccoli gruppi su limitate superfici, in parte attestati in zone limitrofe ai fossi, e aree a scarsissima densità caratterizzate dalla presenza di cedui invecchiati di latifoglie miste a prevalenza di Carpino nero, con Acero opalo, Cerro e Castagno.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	43	Vtot_mc	7887,5478	Modulo intervent	4
P/ha_n	753	V/ha_mc	374	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	25	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	27	Hm1_m	17	Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	26/'27
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi ad attitudine tu	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	1577,5095

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagl successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	93	SF	2	Suptot (mq)	19864	Sup tare (mq) 292	Sup netta (mq) 19572

pendenza	8	località	Piana del Castagneto
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	820	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	845	accidentalità	Debole
morfologia	Ripiano su versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2	Pino nero	specie principali 3	Carpino nero
specie accessorie 1	Abete bianco	specie accessorie 2	Cerro	specie accessorie 3	Thuya

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia disetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	5,00%	età	69
origine	mista	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesofilo su arenaria	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie e conifere a prevalenza di Castagno

Descrizione libera

Castagneto mesofilo su arenaria-Fustaia irregolare mista di latifoglie e conifere. Tra le latifoglie prevale il castagno seguito da carpino nero, cerro, qualche frassino ossifillo e acero opalo e montano. Tra le conifere prevale il pino nero, seguito da Abete bianco e Thuya. Il vecchio ceduo di latifoglie miste presenta la fisionomia di una fustaia transitoria poco evoluta per la fertilità stazionale non ottima. Tra le conifere il Pino nero e l'abete bianco occupano il piano dominante con grossi individui. Mentre il piano intermedio è caratterizzato da conifere di dimensioni ridotte e dalle latifoglie, conferendo alla fustaia una struttura biplana. La consociazione è mista per pedali e piccoli gruppi, i dati dendrometrici sono pesati in termini di superficie occupata da latifoglie e conifere. Quindi Il Volume Totale ad ettaro di 323 mc è composto da 195 mc/ha di latifoglie e 128 mc/ha di conifere. Assenza di rinnovazione affermata.Per l'intervento si rimanda a note-

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	46	Vtot_mc	632,1756	Modulo intervent	9
P/ha_n	641	V/ha_mc	323	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	632,175			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	26	Hm1_m	15	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	35	Hm2_m	15	Compresa	Fustaie miste di conife	prelievo V/ha	243,2
						prelievo V tot	475,99104

Intervento: Taglio raso fustaia castagno -diradamento conifere

Note all'intervent

Diradamento selettivo dall'alto del 40% delle Conifere e taglio raso dei castagni per passare al governo a ceduo con rilascio 30 individui con funzione matricinale-Le matricine da rilasciare non dovranno superare le 30/ha, e saranno scelte tra le piante che non presentino già caratteristiche di instabilità meccanica che una volta liberate sarebbero suscettibili allo schianto (p.es. filate, con chiome poco sviluppate e poco profonde). Le matricine potranno essere aumentate e/o reperite tra le altre latifoglie presenti come il Cerro, Frassino ossifillo, Ciliegio, Faggio, il Carpino, e gli Aceri, senza però che la loro copertura deprima l'accrescimento del Castagno. Applicazione delle MTdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	93	SF	3	Suptot (mq)	64202	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 64202

pendenza	6,6	località	Poggio Nespolo
esposizione	S	viabilità locale	linea di esbosco
altit minima	844	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	874	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	elevato
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	rischio elevato

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	pino nero	specie principali 2	castagno	specie principali 3	acero opalo
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo		distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	a prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	90,00%	età	67
origine		classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	Acero montano

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Fustaia monoplana e coetanea di pino nero, con castagno e acero opalo tra le specie secondarie. La fustaia è costituita da bei soggetti distribuiti uniformemente, con chioma in genere compressa e asimmetrica ma fusti diritti e poco rastremati. Anche le latifoglie appaiono in buone condizioni, sebbene a tratti risentono della concorrenza con la conifera principale. La fustaia è interessata da un vistoso fenomeno di rinnovazione ad opera delle latifoglie autoctone, che occupano con uno strato spesso denso e vigoroso tutta la particella. L'intervento ha portato via parecchio pino, più di quanto necessario, e ai buchi creati dal diradamento si sono aggiunti estesi schianti dovuti a fenomeni meteorologici, per cui al momento, soprattutto nella zona centrale della ex 97A (porzione orientale della nuova SF) ci sono diversi vuoti, colonizzati da arbusti e latifoglie di invasione, soprattutto da acero montano.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	3531,11	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc	550	Orientamento	governo a fustaia disetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	27	Vtot_mc	3531,11			Periodo di interv.	
Dm1_cm	24,5	Hm1_m	22	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	93	SF	4	Suptot (mq)	38980	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	38980

pendenza	8,4	località	Fonda di zi' Beppe
esposizione	S-O	viabilità locale	
altit minima	850	accessibilità	
altit massima	910	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Pascolo arborato	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

Area Aperta, prato sfalciato

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	93	SF	5	Suptot (mq)	9116	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 9116

pendenza	8,2	località	Piana del Castagneto
esposizione	N-O	viabilità locale	
altit minima	846	accessibilità	
altit massima	860	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 4)	conv in fustaia	
uso suolo	Area assimilata a bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Pascolo arborato	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

L'area è caratterizzata da un ex-pascolo con invasione di specie arbustive, la componente arborea sviluppata lungo la Strada Forestale Camionambile secondaria è prevalentemente composta da Faggio.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	conservativa	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi in evoluzione n	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	93	SF	6	Suptot (mq)	10886	Sup tare (mq) 344	Sup netta (mq) 10542

pendenza	4,9	località	Piana del Castagneto
esposizione	N-O	viabilità locale	
altit minima	850	accessibilità	
altit massima	860	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	
grado evolutivo	Ceduo invecchiato (36 - 50 anni)	distribuzione	
composizione	Puro\a (>90%)	densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere	0,00%	età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

Attitudine turistica, presenza di laghetto e area di sosta di recente realizzazione, con tavoli con panchine e barbecue. Il laghetto è stato recentemente recintato con staccionata di legno e ripulito ai bordi. Il bosco è un ceduo invecchiato, a tratti fustaia, puro di faggio.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi ad attitudine tu	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	93	SF	7	Suptot (mq)	42953	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 42953

pendenza	9,8	località	Piana del Castagneto
esposizione	S-O	viabilità locale	
altit minima	840	accessibilità	
altit massima	870	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Prato-pascolo	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	93	SF	8	Suptot (mq)	22326	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	22326

pendenza	13,4	località	Piana del Castagneto
esposizione	S-O	viabilità locale	
altit minima	826	accessibilità	
altit massima	869	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Pascolo arborato	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

Presenza di gruppi di faggio ai bordi della SF e nella sua porzione centrale

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	94	SF	1	Suptot (mq)	180401	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 180401

pendenza	17,6	località	Poggio delle Traverse
esposizione	E	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	766	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	878	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa/media/alta di Versante	ostacoli	Rocciosità
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Cerro	specie principali 3	Acero opalo
specie accessorie 1	Castagno	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Scarsa
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	0,00%	età	7900%
origine	mista	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Faggio
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ilex Aquifolium (Agrifoglio)	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

SF 94/1 Faggeta Eutrofica a Dentarie La fustaia, diradata nel 2009, si presenta rada. La rocciosità elevata e la pietrosità diffusa determinano la diminuzione di densità in alcune aree. La struttura tendenzialmente monoplana vede il Faggio prevalere in media in tutta la particella, e soprattutto nella parte alta dove sporadicamente è accompagnato dal Cerro. Presenti gruppi di Acero opalo nella porzione centrale, mentre in quella sud-orientale si osserva un aumento di prevalenza di Cerro con Castagno accessorio. La rinnovazione è rappresentata da gruppi sporadici di novellame di Faggio non uniformemente distribuiti. La SF presenta in alcune aree la presenza di vecchie ceppaie di Faggio, Cerro, Castagno con ancora più polloni, su cui bisognerà fare un diradamento con rilascio di un solo pollone nel momento in cui si interviene sulla componente a fustaia del Faggio, armonizzando così la fisionomia di tutta la particella. Per quanto riguarda la componente arbustiva l'Agrifoglio prevale, e costituisce in

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	28,8	Vtot_mc	5159,4686	Modulo intervent	4
P/ha_n	437	V/ha_mc	286	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	23	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	28,9	Hm1_m	17	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	31/'32
Dm2_cm	28,9	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	57,2
						prelievo V tot	1031,8937

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	94	SF	2	Suptot (mq)	23331	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 23331

pendenza	14,4	località	Poggio delle Traverse
esposizione	S-E	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	800	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	852	accidentalità	Debole
morfologia	Versante convesso	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Acero campestre	specie principali 2	Acero montano	specie principali 3	Cerro
specie accessorie 1	Castagno	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo in evol. post colturale età>50	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	irregolare
grado evolutivo	Ceduo in evol. post coltura (>50 anni)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	ind
origine	mista	classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Acereto

Tipo fisionomico specifico: Ceduo invecchiato di latifoglie a prevalenza di acero

Descrizione libera

Bosco a fisionomia irregolare misto di latifoglie varie costituito in prevalenza da un ceduo invecchiato composto da Acero campestre, montano e pochi cerri. L'acero cempestre è presente anche come rinnovazione di orgine gamica. Nella porzione centrale è presente un piccolo lembo di castagneto da frutto a regime costituito da soggetti di buona conformazione. Nella zona più settentrionale, in prossimità del fosso e della pista si trova un area aperta (probabilmente un ex-coltivo).

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	36	Vtot_mc	662,6	Modulo intervent	12
P/ha_n	981	V/ha_mc	284	Orientamento	conversione in fustaia	Sup. Interv. mq	Solo zona i
Hd_m		Vtot_mc	662,6			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	32,7	Hm1_m	17,9	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi da convertire a	prelievo V/ha	71
						prelievo V tot	165,6501

Intervento: Avviamento a fustaia taglio di avviamento

Note all'intervent

Oltre al taglio di avviamento del ceduo (come in SF 6/2 e 7/2) si prescrive la cura ordinaria del castagneto da frutto

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	94	SF	3	Suptot (mq)	22070	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	22070

pendenza	9,2	località	Poggio delle Traverse
esposizione	S	viabilità locale	
altit minima	844	accessibilità	
altit massima	875	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Prato-pascolo	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	95	SF	1	Suptot (mq)	148006	Sup tare (mq) 354	Sup netta (mq) 147652

pendenza	23,2	località	Fosso delle Nottole
esposizione	O	viabilità locale	strada camionabile secondaria
altit minima	640	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	807	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	cerro
specie accessorie 1	castagno	specie accessorie 2	acero opalo	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	irregolare
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	9200%
origine	gamica	classe di età	81-100

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Faggio

Descrizione libera

Fustaia mista di latifoglie costituita perlopiù da individui singoli ben sviluppati di cerro, acero montano, carpino nero e faggio a portamento medio con chiome tendenzialmente asimmetriche e compenetrate. Il faggio è relegato alle quote minori in prossimità della strada e dell'imposto ed è rappresentato da grossi esemplari "piante lupo" che per la loro conformazione impediscono lo sviluppo e l'accrescimento di altre piante vegetanti nello strato dominato. Il carpino è presente anche con ceppaie evolute con in media dai tre/cinque polloni. Alle specie principali si accompagnano, nello strato intermedio e dominato il ciavardello e bianco spino. Si riscontra una rinnovazione sparsa di acero montano e lo strato erbaceo è caratterizzato da graminaceee sparse. Suolo superficiale e roccioso nelle zone di crinale.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	3971,8388	Modulo intervent	4
P/ha_n		V/ha_mc	269	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	21	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	27	Hm1_m	16	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	27/'28
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	53,8
						prelievo V tot	794,36776

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	95	SF	2	Suptot (mq)	21986	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 21986

pendenza	15,6	località	Fosso delle Nottole
esposizione	O	viabilità locale	
altit minima	749	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	784	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Elevato
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio elevato

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo		distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	100,00%	età	75
origine	artificiale	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	Acero montano
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminaceae
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Pineta Eutrofica (acidofila) . Fustaia matura di pino nero di ottimo sviluppo e portamento con forte mortalità per concorrenza intraspecifica dovuta alla mancanza d'intervento che si manifesta con la presenza di numerosi soggetti deperenti e/o morti in piedi, diversi soggetti biforcati; sviluppi comunque ottimi. Soprassuolo monoplano che vegeta su uno strato denso e perlopiù uniforme di acero montano misto a rovo e graminacee meno presente nei tratti a pendenza più accentuata.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	1653,3472	Modulo intervent	16
P/ha_n		V/ha_mc	752	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	30	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	35,5	Hm1_m	29	Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	225,6
						prelievo V tot	496,00416

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

INTERVENTO SPERIMENTALE DI DIRADAMENTO SELETTIVO SU PIANO DOMINATE E CODOMINANTE - DALL'ALTO-DI ADOTTANDO QUANTO INDICATO DAL PROGETTO LIFE Sel.Pi.Bio CHE CONSISTE IN: 1) Scelta di 100 piante candidate ad ettaro di Pino Nero con le seguenti caratteristiche fitosanitarie e di buona conformità del fusto e della chioma secondo i seguenti criteri: a. Buona conformazione del fusto; b. Chioma simmetrica e profonda; c. Basso rapporto ipso-diametrico (Htot/D <90); d. Buone condizioni fitosanitarie. 2)Interventi localizzati di diradamento selettivo attorno alle Piante Candidate, che dovranno avere la chioma libera, tale diradamento sarà effettuato soprattuto a carico delle conifere del piano dominante e codominante con il taglio dei Pini con chiome assimetriche, filate o filate e con alto rappporto ipso-diametrico, tronchi malformati (inclinati-biforcati); 3) se necessario effetuare un intervento di diradamento dal basso sul piano dominato con eliminazione degli alberi morti in piedi, cimati-stroncati e in precarie condizioni fitosanitare.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	1	Suptot (mq)	30997	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 30997

pendenza	13	località	Piana del Castagneto
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	770	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	822	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Eccessiva
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	0,00%	età	59
origine	gamica	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesofilo su arenaria	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Castagno con fisionomia a ceduo invecchiato

Descrizione libera

Castagneto a fustaia, diradata nel 2003, presenta caratteristiche di fertilità medio alta. Di struttura prevalentemente biplana e piano inferiore caratterizzato da gruppi di rinnovazione affermata di Acero opalo nelle aree a minore copertura. Comincia a soffrire di eccessiva densità, riscontrati seccume e moria in individui appartenenti al piano dominato, e caduta degli alberi più grossi con ribaltamento di ceppaia.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	53	Vtot_mc	1382,4662	Modulo intervent	8
P/ha_n	833	V/ha_mc	446	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	28,5	Hm1_m	17,4	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	28,5	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	446
						prelievo V tot	1382,4662

Intervento: Cambio di governo ripristino del ceduo

Note all'intervent

Taglio raso per passare al governo a ceduo con rilascio 30 individui con funzione matricinale-Le matricine da rilasciare non dovranno superare le 30/ha, e saranno scelte tra le piante che non presentino già caratteristiche di instabilità meccanica che una volta liberate sarebbero suscettibili allo schianto (p.es. filate, con chiome poco sviluppate e poco profonde). Le matricine potranno essere aumentate e/o reperite tra le altre latifoglie presenti come il Cerro, Frassino ossifillo, Ciliegio, Faggio, il Carpino, e gli Aceri, senza però che la loro copertura deprima l'accrescimento del Castagno.Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MtdB. Intervento soggetto ad autorizzazione

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	10	Suptot (mq)	190467	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 190467

pendenza	12	località	Piana del Castagneto
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	761	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	864	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2	Abete bianco	specie principali 3	Cerro
specie accessorie 1	Thuya	specie accessorie 2	Castagno	specie accessorie 3	Acero opalo

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Eccessiva
mescolanza	gruppi	copertura %	80%
% Conifere	95,00%	età	59
origine	artificiale	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	Cerro

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Felce aquilina
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Pino nero

Descrizione libera

Pineta Eutrofica (acidofila) su vecchio ceduo di latifoglie. La fustaia già oltre il turno, si presenta a densità eccessiva è di fertilità buona con aree a fertilità elevata. La struttura prevalentemente monoplana ha un piano dominante a Pino nero e qualche esemplare di Thuya, Abete bianco, Acero opalo, Cerro e Castagno. Il piano intermedio scarsamente rappresentato è composto da da rinnovazione affermata di Acero oplao, Acero montano, Carpino e Sorbo ciavardello con altezze da 5 a 7 m.. La struttura è chiaramente biplana (ADS 5) solo in alcune zone limitate in cui il piano intermedio è caratterizzato da Castagno, Acero montano e Orniello. La densità eccessiva di alcune zone con tutta probabilitù non sottoposte a diradamento, ha portato alla moria dei pini appartenenti a classi diametriche del 25, mentre dove la pineta è stata diradata si assiste all'invasione dei rovi che hanno invaso le chiarie. Il novellame è scarso e dove presente è rappresentato solo da Acero opalo.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	46	Vtot_mc	10266,1713	Modulo intervent	15
P/ha_n	420	V/ha_mc	539	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	37,3	Hm1_m	20,2	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	37,3	Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	161,7
						prelievo V tot	3079,8513

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamenti di carattere sia dal basso sia selettivo dall'alto: mirando alla riduzione della densità delle Pinete. Gli individui da abbattere saranno scelti tra quelli dominati e malformati, e tra i dominanti e codominanti che limitano lo sviluppo di individui di buona conformazione e basso rapporto ipso-diametrico. In questo modo si ridurrà la densità della Pineta con aumento della stabilità meccanica del soprassuolo e si favorirà la graduale rinaturalizzazione dell'area con l'affermazione delle latifoglie già presenti sia nel piano intermedio e sia come rinnovazione affermata nel piano inferiore. Tali intervento dovrà evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Il prelievo dovrà pertanto riguardare ogni volta circa il 30% della biomassa, valore medio che può aumentare (40%) solo in presenza di gruppi di rinnovazione affermata di latifoglie.Eliminazione ed asportazione anche delle piante morte in piedi e a terra.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	2	Suptot (mq)	12520	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 12520

pendenza	12,3	località	Piana del Castagneto
esposizione	S-O	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	770	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	818	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2		specie principali 3	Frassino ossifillo
specie accessorie 1	Acero opalo	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	irregolare
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	0,00%	età	5900%
origine	gamica	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	di margine
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	Felce aquilina
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero oplaus	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero oplaus, governata a fustaia, di elevata fertilità, diradata nel 2003, a densità non uniforme con qualche vuoto e chiaria in cui si è insediato il rovo, con individui di grosse dimenzioni che raggiungono h di 28m, presenza di qualche ceppaia di castagno con giovani polloni stentati. La struttura prevalentemente monoplana in alcune porzioni è irregolare, la fisionomia infatti è ancora riconducibile a quella di perticaia e in cui la densità è eccessiva. L'evoluzione del soprassuolo verso un bosco a latifoglie miste è già in atto essendo presenti gruppi di rinnovazione di Acero opalo. Tale evoluzione va avvantaggiata attraverso un diradamento come riportato in Intervento.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	44,5	Vtot_mc	528,344	Modulo intervent	11
P/ha_n	664	V/ha_mc	422	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	28	Vtot_mc	528,344			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	29,2	Hm1_m	19,5	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	27/'28
Dm2_cm	29,2	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	126,6
						prelievo V tot	158,5032

Intervento: Taglio di sementazione

Note all'intervent

Taglio di sementazione-Attuabile con diradamento selettivo a carico delle piante dominanti di maggiori dimensioni diametriche, con rilascio di individui portaseme, e nel piano dominato per diminuire la densità del soprassuolo laddove si presenta con l'aspetto a perticaia. Il taglio deve interessare il 20-30% del soprassuolo in maniera da rilasciare circa 370-400 p/ha. Per favorire la rinnovazione della cerreta che allo stato attuale presenta solo la rinnovazione di specie a carattere "pioniero" come l'acero opalo, e l'aumento della diversità specifica non dovranno essere tagliate le latifoglie anche di margine come Aceri e Frassini, Ciliegi. Applicazione delle MtdB.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	3	Suptot (mq)	11536	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 11536

pendenza	16	località	Piana del Castagneto
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	796	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	837	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1	Faggio	specie accessorie 2	Ciliegio	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	disforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	0,00%	età	59
origine	gamica	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesofilo su arenaria	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Castagno

Descrizione libera

Fustaia di Castagno, con presenza di esemplari di Faggio e Ciliegio. La fustaia presenta caratteristiche di fertilità media, struttura prevalentemente biplana e piano inferiore caratterizzato da gruppi di rinnovazione affermata di Acero opalo nelle aree a minore copertura. La copertura irregolare e disforme è legata all'elevato fenomeno degli schianti riscontrati a carico dei castagni di dimensioni medie dominati e codominanti.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	53	Vtot_mc	617,176	Modulo intervent	8
P/ha_n	486	V/ha_mc	535	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	617,176			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	37,3	Hm1_m	22,6	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	37,3	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	535
						prelievo V tot	617,176

Intervento: Cambio di governo ripristino del ceduo

Note all'intervent

Taglio raso per passare al governo a ceduo con rilascio 30 individui con funzione matricinale-Le matricine da rilasciare non dovranno superare le 30/ha, e saranno scelte tra le piante che non presentino già caratteristiche di instabilità meccanica che una volta liberate sarebbero suscettibili allo schianto (p.es. filate, con chiome poco sviluppate e poco profonde). Le matricine potranno essere aumentate e/o reperite tra le altre latifoglie presenti come il Cerro, Frassino ossifillo, Ciliegio, Faggio, il Carpino, e gli Aceri, senza però che la loro copertura deprima l'accrescimento del Castagno.Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MtdB. Intervento soggetto ad autorizzazione

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	4	Suptot (mq)	20606	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 20606

pendenza	6,5	località	Piana del Castagneto
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	820	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	845	accidentalità	Debole
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	Carpino nero
specie accessorie 1	Carpino bianco	specie accessorie 2	Castagno	specie accessorie 3	Acero montano

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	disforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	0,00%	età	5900%
origine	gamica	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

SF 96/4 Faggeta Eutrofica a Dentarie. Fustaia con presenza di Carpino bianco, Carpino nero, Acero montano, qualche castagno e cerro. Rilevati polloni morti a terra o schiantati di castagno (con qualche ribaltamento di ceppaia). Presenti poche conifere (Thuya e Pino nero) nell'area ADSRD n.1 che per scarsità numerica (2) non sono considerate nelle valutazioni dendrometriche.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	50	Vtot_mc	972,6032	Modulo intervent	4
P/ha_n	511	V/ha_mc	472	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	972,603			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	35,3	Hm1_m	18,5	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	27/'28
Dm2_cm	35,3	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	94,4
						prelievo V tot	194,52064

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	5	Suptot (mq)	14040	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 14040

pendenza	6,9	località	Piana del Castagneto
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	843	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	860	accidentalità	Debole
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia transitoria	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione		densità	Eccessiva
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere		età	5900%
origine	gamica	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesofilo su arenaria	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Castagno

Descrizione libera

La fustaia solo in alcune zone e limitate sembra sia stata oggetto di primo intervento di avviamento. Complessivamente è composta sia da individui singoli sia da vecchie ceppaie che con due polloni di grosse dimensioni. Presenza diffusa di polloni di castagno piccole e medie dimensioni morti e già atterrati per aduggiamento.Presenti sporadici gruppi di conifere e altre latifoglie di grosse dimensioni tra cui Thuya, Abete Bianco, Acero montano, Carpino e Ciliegio. Le Thuye e gli Abeti si attestano ai lati della Pista forestale dovrebbero essere sottoposti a diverso tipo di intervento in base alla loro disposizioni e funzionalità che su bordo pista è prevalentemente estetico-turistico-ricreativa.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	56,5	Vtot_mc	577,044	Modulo intervent	10
P/ha_n	1036	V/ha_mc	411	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	577,044			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	26,4	Hm1_m	15	Destinazione	ricreativa/scientifica/d	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	26,4	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	143,85
						prelievo V tot	201,9654

Intervento: Avviamento a fustaia taglio di avviamento

Note all'intervent

Diradamento su Castagno a carico degli individui policormici con rilascio di un solo pollone meglio conformato, e dall'alto di quelli monocormici sia di latifoglie che di conifere (che rappresentano solo il 3% della componente arborea) a favore degli alberi meglio conformati. Le conifere da abbattere saranno quelle che risultano limitrofe ai castagni e alle latifoglie. Le conifere che costituiscono una fascia alberata ai lati della pista forestale, saranno diradate allo scopo di rilasciare una fascia alberata, larga almeno 5 metri con funzioni estetico-turistico-ricreative.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	6	Suptot (mq)	15023	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 15023

pendenza	5,8	località	Piana del Castagneto
esposizione	N-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	839	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	858	accidentalità	Debole
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Abete bianco	specie principali 2	Pino nero	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza	gruppi	copertura %	80%
% Conifere	100,00%	età	59
origine	artificiale	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Abete bianco
Rinn Specie 2	Acero opalo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Abetina sotto quota di origine artificiale	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di conifere a prevalenza di Abete bianco

Descrizione libera

Fustaia coetanea mista di conifere di impianto artificiale a prevalenza di Abete bianco (60%) e Pino nero (40%). Biplana con piano dominante ad abete bianco e pino nero , e piano intermedio poco denso composto da individui che non superano i 15 metri di altezza. il piano inferiore anch'esso non uniforme è rappresentato da rinnovazione affermata di Acero Opalo e Abete bianco. L'area è interessata da una ampia chiaria dovuta allo schianto di numerosi Abeti. I valori volumetrici dell'Abete e Pino sono calcolati in base alla loro frequenza e sono di 367 mc/ha per l'Abete bianco e di 258 mc/ha per il Pino nero.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	58	Vtot_mc	940,4398	Modulo intervent	1
P/ha_n	509	V/ha_mc	626	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	27	Vtot_mc	940,439			Periodo di interv.	1° Q - 2° Q -
Dm1_cm	34	Hm1_m	23	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23 - '27
Dm2_cm	42	Hm2_m	25	Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	563,4
						prelievo V tot	846,39582

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento selettivo dall'alto che porta ad una diminuzione della densità del 30% su abete e del 40-50% sul Pino Nero. Con un prelievo medio totale di biomassa del 40%. Sull'Abete bianco il diradamento dall'alto sarà effettuato con taglio delle piante dominanti a favore delle codominanti che presentano caratteristiche di buona vigoria e conformazione, e dove necessario si effettuerà il diradamento dal basso con eliminazione delle piante malformate e/o troppo aduggiate. Per quanto riguarda il Pino nero, vista l'età, si procederà, alla scelta e rilascio di Piante Candidate reputate più stabili per migliore sviluppo e conformazione, per poi procedere con il diradamento di forte intensità di tipo selettivo dal basso a carico degli individui dominati di scarsa vigoria e /o morti ancora in piedi, e di quelli appartenenti al piano dominante e codominante che presentano chioma molto asimmetrica (a bandiera), e quelli che con chioma molto espansa che impediscono per competizione il normale sviluppo delle candidate. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	7	Suptot (mq)	12123	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 12123

pendenza	10,1	località	Poggio Mastro di Casa
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	837	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	868	accidentalità	Debole
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2	Abete bianco	specie principali 3	Cerro
specie accessorie 1	Carpino	specie accessorie 2	Ciliegio	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Eccessiva
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	5,00%	età	59
origine	mista	classe di età	51-60

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesofilo su arenaria	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Castagno con fisionomia a ceduo invecchiato

Descrizione libera

Castagneto a fustaia che a tratti appare transitoria con presenza di qualche vecchia ceppaia con ancora due polloni di grosse dimensioni. Presenza sporadica di Cerro, Ciliegio, Acero opalo e campestre e Abete Bianco a gruppi.Tra cui ciliegio selvatico di notevoli dimensioni. Presenti gruppi di conifere ad Abete Bianco, Pino Nero e Thuya di grosse dimensioni.La fustaia di buona fertilità, ma a densità eccessiva è caratterizzata dalla presenza di numerosi schianti con ribaltamento di ceppaia.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	71,5	Vtot_mc	687,3741	Modulo intervent	8
P/ha_n	960	V/ha_mc	567	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	687,374			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	30,8	Hm1_m	16,4	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	30,8	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	567
						prelievo V tot	687,3741

Intervento: Cambio di governo ripristino del ceduo

Note all'intervent

Taglio raso per passare al governo a ceduo con rilascio 30 individui con funzione matricinale-Le matricine da rilasciare non dovranno superare le 30/ha, e saranno scelte tra le piante che non presentino già caratteristiche di instabilità meccanica che una volta liberate sarebbero suscettibili allo schianto (p.es. filate, con chiome poco sviluppate e poco profonde). Le matricine potranno essere aumentate e/o reperite tra le altre latifoglie presenti come il Cerro, Frassino ossifillo, Ciliegio, Faggio, il Carpino, e gli Aceri, senza però che la loro copertura deprima l'accrescimento del Castagno.Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di n. 30 matricine per evitare il precoce aduggiamento dei polloni. Applicazione delle MtdB. Intervento soggetto ad autorizzazione

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	96	SF	8	Suptot (mq)	5787	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 5787

pendenza	5,6	località	Poggio Mastro di Casa
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	833	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	844	accidentalità	Debole
morfologia	Ripiano su versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Acero opalo	specie principali 3	Carpino bianco
specie accessorie 1	Ciliegio	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza	gruppi	copertura %	80%
% Conifere	0,00%	età	6400%
origine	gamica	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Faggio

Descrizione libera

Faggeta Eutrofica a Dentarie. Fustaia coetaneiforme composta in prevalenza da Faggio, con Acero opalo, Carpino bianco e Ciliegio, situata in un avvallamento circolare. La struttura è prevalentemente biplana con esemplari di elevate dimensioni diametriche e di altezza nel piano dominante, e altezze e diametri intermedi nel piano intermedio composto da vecchi polloni. La scarsa rinnovazione rilevata riguarda solo l'Acero opalo. Presenza di individui morti a terra di dimensioni ridotte per adduggiamento.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	31	Vtot_mc	188,0775	Modulo intervent	4
P/ha_n	192	V/ha_mc	325	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	188,077			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	45,3	Hm1_m	20,9	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	27/'28
Dm2_cm	45,3	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	65
						prelievo V tot	37,6155

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	98	SF	1	Suptot (mq)	73796	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 73796

pendenza	17	località	Fonda di zi' Beppe
esposizione	S-O	viabilità locale	strada camionabile secondaria
altit minima	809	accessibilità	media (viabilità secondaria)
altit massima	926	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	medio
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Abete bianco	specie principali 2	Pino nero	specie principali 3	Faggio
specie accessorie 1	Acero montano	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	100,00%	età	66
origine	artificiale	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Acero montano
Rinn Specie 2	Faggio

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Abetina sotto quota di origine artificiale	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di conifere a prevalenza di Abete bianco

Descrizione libera

Fustaia mista di conifere varie con pino nero e abete bianco. Tra le latifoglie accessorie si individuano faggio, acero montano, e sporadici frassino maggiore e cerro. Consociazione mista per gruppi più o meno grandi. Soprassuolo di discreto sviluppo, soprattutto per quanto riguarda l'abete bianco. Le conifere appaiono molto differenziate diametricamente e occupano il piano dominante e quelli dominati, con esemplari delle classi diametriche minori che risultano spesso deperenti e/o seccagginose. Alcuni esemplari biforcati. Il soprassuolo risulta comune monoplano e a densità continua e omogenea. Nei vuoti di copertura del popolamento principale di conifere si sono nel tempo insediati singoli esemplari o piccoli gruppi di faggio e acero montano, che raggiungono anche il piano dominante. Presente necromassa in piedi e a terra. Si rinvengono inoltre chiazze di rinnovazione di faggio e soprattutto acero montano, mentre in genere il sottobosco arbustivo ed erbaceo risulta assente.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	64	Vtot_mc	5874,1616	Modulo intervent	2
P/ha_n		V/ha_mc	796	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	30	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q - 2° Q -
Dm1_cm	29,1	Hm1_m	24,9	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23 - '31
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	955,2
						prelievo V tot	7048,9939

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento selettivo dall'alto con diminuzione della densità nel primo annno del 30% su Abete e del 100% del Pino nero che rappresenta solo il 10% del Volume Totale (48 mc/ha). Con un prelievo medio totale di biomassa del 40%. Il diradamento sarà ripetuto al 10° con un prelievo del 30% della biomassa di Abete Bianco, al 15° anno si effettuerà dipendendo dalle condizioni il taglio di sgombero. Sull'Abete bianco il diradamento dall'alto sarà effettuato con taglio delle piante dominanti a favore delle codominanti che presentano caratteristiche di buona vigoria e conformazione, e dove necessario si effettuerà il diradamento dal basso con eliminazione delle piante malformate e/o troppo adduggiate. Per quanto riguarda il Pino nero, vista l'età, se non si procede con il taglio di sgombero si procederà, alla scelta e rilascio di Piante Candidate reputate più stabili per migliore sviluppo e conformazione, per poi procedere con il diradamento di forte intensità di tipo selettivo dal basso a carico degli individui dominati di scarsa vigoria e /o morti ancora in piedi, e di quelli appartenenti al piano dominante e codominante che presentano chioma molto asimmetrica (a bandiera), e quelli che con chioma molto espansa che impediscono per competizione il normale sviluppo delle

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	98	SF	2	Suptot (mq)	32275	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 32275

pendenza	19,7	località	Fonda di zi' Beppe
esposizione	O	viabilità locale	strada camionabile secondaria
altit minima	798	accessibilità	media (viabilità secondaria)
altit massima	919	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	medio
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Acero montano	specie principali 3	
specie accessorie 1	Pino nero	specie accessorie 2	Abete bianco	specie accessorie 3	cerro

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme
composizione	a prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	5,00%	età	7300%
origine	gamica	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Fustaia mista di latifoglie

Tipo fisionomico specifico: Fustaia mista di latifoglie

Descrizione libera

Soprassuolo evoluto a prevalenza di faggio e acero montano, più differenziato e sviluppato alle quote basse presso la strada, mentre sul crinale centrale della sottoparticella si presenta con fisionomia di ceduo invecchiato e sviluppato. Copertura tendenzialmente omogenea, presenza di piante ex matricine anche molto sviluppate, popolamento in condizioni vegetative medie, con densità uniforme. Tra le specie accessorie si rinvengono pino nero, abete bianco, cerro, frassino. Sottobosco in genere assente.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	99	SF	1	Suptot (mq)	52056	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 52056

pendenza	10,7	località	Fonda di zi' Beppe
esposizione	O	viabilità locale	strada camionabile secondaria
altit minima	861	accessibilità	media (viabilità secondaria)
altit massima	910	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1	Abete bianco	specie accessorie 2	Abete rosso	specie accessorie 3	Castagno

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	media
tipo fisionomico	Fustaia transitoria	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	5,00%	età	7400%
origine	agamica	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Fustaia mista di latifoglie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Faggio

Descrizione libera

Fustaia transitoria di buon sviluppo e discreto portamento, a struttura coetanea, con scarso piano basso costituito per lo più da riscoppi intristiti. Presso la strada, al Faggio si associa poco Abete bianco, mentre piante di Cerro e Castagno si rinvengono sparse un pò ovunque. Sul fosso è presente un gruppo di Abete bianco con poca Picea, di 40 anni differenziato mentre nella porzione nord, sul crinale si rinviene un gruppo di Pino Nero, a scarsa densità intercalato a pascolo cespugliato. Presso la part. 98 è presente su una superficie di circa 1 ha un rimboschimento di Abete bianco e Pino nero consociati per gruppi, a densità colma e in discrete condizioni vegetative, mentre altri piccoli rimboschimenti si rinvengono lungo la strada.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	37	Vtot_mc	1942,313472	Modulo intervent	4
P/ha_n	391	V/ha_mc	373,1	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	########			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	34,7	Hm1_m	20	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	27/'28
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	74,624
						prelievo V tot	388,46269

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	99	SF	2	Suptot (mq)	15946	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 15946

pendenza	7	località	Fonda di zi' Beppe
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	863	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	882	accidentalità	Debole
morfologia	Ripiano su versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2	Acero opalo	specie principali 3	Frassino ossifillo
specie accessorie 1	Carpino nero	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Disforme
mescolanza	gruppi	copertura %	60%
% Conifere	75,00%	età	66
origine	mista	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Acero opalo
Rinn Specie 2	Abete bianco

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Prunus	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Biancospino	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di conifere e latifoglie a prevalenza di Pino nero

Descrizione libera

Pineta Eutrofica (acidofila) . Fustaia mista di conifere di impianto artificiale e latifoglie a prevalenza di Pino nero (75%) con Acero opalo, frassino ossifillo e carpino nero (15%), di fertilità medio-bassa e densità disforme. Prevalentemente biplana con piano dominante a pino nero , e piano intermedio (h 4-8m-) a latifoglie non uniforme, a gruppi. il piano inferiore anch'esso non uniforme è rappresentato da rinnovazione affermata di Acero Opalo e abete bianco. Presenti zone di chiaria, probabilmente derivanti dal diradamento, invasa da rovi, con arbusti a prunus e biancospino. I valori volumetrici di Pino Nero e latifoglie sono calcolati in base alla loro frequenza e sono rispettivamente di 290 mc/ha e di 56 mc/ha per le latifoglie.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	46	Vtot_mc	613,921	Modulo intervent	15
P/ha_n	658	V/ha_mc	385	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	21,5	Vtot_mc	613,921			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	32	Hm1_m	19	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	10	Hm2_m	7	Compresa	Fustaie miste di conife	prelievo V/ha	115,49604
						prelievo V tot	184,17

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamenti di carattere sia dal basso sia selettivo dall'alto: mirando alla riduzione della densità delle Pinete. Gli individui da abbattere saranno scelti tra quelli dominati e malformati, e tra i dominanti e codominanti che limitano lo sviluppo di individui di buona conformazione e basso rapporto ipso-diametrico. In questo modo si ridurrà la densità della Pineta con aumento della stabilità meccanica del soprassuolo e si favorirà la graduale rinaturalizzazione dell'area con l'affermazione delle latifoglie già presenti sia nel piano intermedio e sia come rinnovazione affermata nel piano inferiore. Tali intervento dovrà evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Il prelievo dovrà pertanto riguardare ogni volta circa il 30% della biomassa, valore medio che può aumentare (40%) solo in presenza di gruppi di rinnovazione affermata di latifoglie.Eliminazione ed asportazione anche delle piante morte in piedi e a terra.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	99	SF	3	Suptot (mq)	26254	Sup tare (mq)	420	Sup netta (mq)	25834

pendenza	11,4	località	Fonda di zi' Beppe
esposizione	N-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	864	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	911	accidentalità	Debole
morfologia	Parte alta di versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Abete bianco	specie principali 2	Pino nero	specie principali 3	Castagno
specie accessorie 1	Acero montano	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	irregolare
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Disforme
mescolanza	gruppi	copertura %	70%
% Conifere	70,00%	età	66
origine	artificiale	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Abete bianco
Rinn Specie 2	Acero opalo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	Elleboro
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Abetina sotto quota di origine artificiale	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di conifere e latifoglie a prevalenza di Abete bianco

Descrizione libera

Fustaia mista di conifere e latifoglie varie aprevalenza di Abete bianco (70%) e Pino nero (30%) che costituiscono il 70 % del soprassuolo seguito da un 30% di latifoglie. Il Pino nero si localizza nella porzione ovest e sud con densità e distribuzione disomogenee: la parte nord è a densità scarsa mentre nella porzione sud la densità è più uniforme. L'abete bianco, invece, si localizza nella porzione nord-orientale della SF con mescolanza nel piano dominante e a gruppi con Pino nero e latifoglie (castagno e acero montano). Nelle aree a prevalenza di pino nero la struttura è biplana in quelle ad abete bianco tendenzialmente monoplana. I valori volumetrici di Abete bianco e Pino nero sono calcolati in base alla loro frequenza e sono rispettivamente di 268 mc/ha e di 48 mc/ha, per un totale di 315 mc/ha per le latifoglie il V/ha è di 148 mc.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	51	Vtot_mc	1198,6976	Modulo intervent	2
P/ha_n	552	V/ha_mc	464	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	21,5	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q - 2° Q -
Dm1_cm	34	Hm1_m	20	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23 - '31
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	556,8
						prelievo V tot	1438,4371

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento selettivo dall'alto con diminuzione della densità nel primo annno del 30% su Abete e del 100% del Pino nero che rappresenta solo il 10% del Volume Totale (48 mc/ha). Con un prelievo medio totale di biomassa del 40%. Il diradamento sarà ripetuto al 10° con un prelievo del 30% della biomassa di Abete Bianco, al 15° anno si effettuerà dipendendo dalle condizioni il taglio di sgombero. Sull'Abete bianco il diradamento dall'alto sarà effettuato con taglio delle piante dominanti a favore delle codominanti che presentano caratteristiche di buona vigoria e conformazione, e dove necessario si effettuerà il diradamento dal basso con eliminazione delle piante malformate e/o troppo adduggiate. Per quanto riguarda il Pino nero, vista l'età, se non si procede con il taglio di sgombero si procederà, alla scelta e rilascio di Piante Candidate reputate più stabili per migliore sviluppo e conformazione, per poi procedere con il diradamento di forte intensità di tipo selettivo dal basso a carico degli individui dominati di scarsa vigoria e /o morti ancora in piedi, e di quelli appartenenti al piano dominante e codominante che presentano chioma molto asimmetrica (a bandiera), e quelli che con chioma molto espansa che impediscono per competizione il normale sviluppo delle

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	99	SF	4	Suptot (mq)	11654	Sup tare (mq) 25	Sup netta (mq) 11629

pendenza	6,5	località	Fonda di zi' Beppe
esposizione	S-E	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	900	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	911	accidentalità	Debole
morfologia	Ripiano sommitale	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Abete bianco	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia matura (età turno)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	100,00%	età	66
origine	artificiale	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	di margine
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Acero oplalo
Rinn Specie 2	Cerro

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Abetina sotto quota di origine artificiale	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Abete bianco

Descrizione libera

Fustaia coetanea pura di Abete Bianco di fertilità media- A struttura monoplana con presenza di novellame e rinnovazione a gruppi di Acero opalo e cerro nelle aree di margine.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	51	Vtot_mc	574,4726	Modulo intervent	3
P/ha_n	623	V/ha_mc	494	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	21	Vtot_mc	574,472			Periodo di interv.	1° Q - 2° Q -
Dm1_cm	32,2	Hm1_m	19,4	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23 - '27
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	444,6
						prelievo V tot	517,02534

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento selettivo dall'alto che porti ad una diminuzione della densità del 30% e ad un prelievo di biomassa del 30%. Il diradamento sarà effettuato con taglio delle piante dominanti a favore delle codominanti che presentano caratteristiche di buona vigoria e conformazione, e dove necessario si effettuerà il diradamento dal basso con eliminazione delle piante malformate e/o troppo aduggiate. Tali interventi dovranno evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Applicazione delle MTdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	100	SF	1	Suptot (mq)	146775	Sup tare (mq) 1197	Sup netta (mq) 145578

pendenza	19,4	località	Fosso degli Orticheti
esposizione	S-E	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	782	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	892	accidentalità	Media
morfologia	Parte bassa/media/alta di versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1	Carpino nero	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	7900%
origine	agamica	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Faggio
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

Faggeta Eutrofica a Dentarie.- Faggeta pura, diradata nel 2012, derivante da avviamento di ceduo a sterzo che in alcuni tratti di estensione limitata si trasforma in un bosco misto di latifoglie a Faggio e Carpino nero con presenza di Acero opalo, e sporadicamente Cerro, Acero montano e Frassino ossifillo. Presenza di novellame di faggio ma solo in chiaria, rocciosità elevata e affiorante.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	38,7	Vtot_mc	4119,8574	Modulo intervent	4
P/ha_n	1061	V/ha_mc	283	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	22	Vtot_mc	########			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	21,6	Hm1_m	15,9	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	31/'32
Dm2_cm	21,6	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	56,6
						prelievo V tot	823,97148

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	100	SF	2	Suptot (mq)	30261	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 30261

pendenza	17,6	località	Fosso Confino
esposizione	N-E	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	750	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	790	accidentalità	Forte
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Castagno	specie principali 2	Faggio	specie principali 3	
specie accessorie 1	Acero oplao	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Elevata
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	30,00%	età	79
origine	agamica	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Castagneto mesofilo su arenaria	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Castagno con fisionomia a ceduo invecchiato

Descrizione libera

Castagneto a fustaia con a tratti fisionomia a ceduo invecchiato- Il Castagno (presente al 65%) si consocia con esemplari di Faggio che interessano il 25% del soprassuolo arboreo, e un 5% di Aceri. Struttura tendenzialmente monoplana. Rilevati numerosi schianti nei tratti a maggiore pendenza. Vista la pendenza e i numerosi schianti sarebbe opportuno effettuare al più presto la ceduazione.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	46	Vtot_mc	944,1432	Modulo intervent	8
P/ha_n	1609	V/ha_mc	312	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	944,143			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	20	Hm1_m	14	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm	20	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	202,8
						prelievo V tot	613,691

Intervento: Cambio di governo ripristino del ceduo

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice solo su castagno (65% del soprassuolo), il piano matricinale sarà composto dalle altre latifoglie (faggio in prevalenza che non dovranno essere sottoposte a taglio) Applicazione delle MtdB. Intervento soggetto ad autorizzazione

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	101	SF	1	Suptot (mq)	217830	Sup tare (mq) 225	Sup netta (mq) 217605

pendenza	17,8	località	Coste del Faggeto
esposizione	E	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	740	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	904	accidentalità	Media
morfologia	Parte bassa/media/alta di versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Castagno	specie principali 3	Cerro
specie accessorie 1	Pino nero	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia transitoria	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere	0,00%	età	8000%
origine	gamica	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	Faggio
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Faggio

Descrizione libera

Faggeta Eutrofica a Dentarie-Fustaia transitoria di buon sviluppo e discreto portamento, a struttura coetanea, con scarso piano basso costituito per lo più da riscoppi intristiti. Presso la strada, al Faggio si associa poco Abete bianco, mentre piante di Cerro e Castagno si rinvengono sparse un po' ovunque.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	102	SF	1	Suptot (mq)	99904	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 99904

pendenza	20	località	Aia del Magri
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	636	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	752	accidentalità	Forte
morfologia	Parte bassa/media/alta/ di versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1	Carpino nero	specie accessorie 2	Cerro	specie accessorie 3	Acero opalo

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Fustaia transitoria	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	6600%
origine	agamica	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

Il popolamento principale è dato da un ceduo invecchiato a prevalenza di faggio con carpino nero, cerro e acero opalo. Il ceduo vegeta, tranne la porzione basale, su pendice molto acclive, erosa, pietrosa, e per tali motivi risulta a tratti a densità disforme, poco sviluppato dal punto di vista ipsodiametrico, con una certa frazione di soggetti seccaginosi o morti in piedi. Sottobosco rado, a prevalenza di ginepro. La porzione bassa della sottoparticella è stata in anni passati interessata da interventi di diradamento/ripulitura, e vegetando su pendenze minori e zona con maggior suolo e più fresca, ha potuto accrescersi notevolmente sia in diametro che in altezza, arrivando a costituire una fisionomia di fustaia monoplana di ottimo sviluppo.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	102	SF	2	Suptot (mq)	58110	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 58110

pendenza	18,8	località	Aia del Magri
esposizione	S-O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	675	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	753	accidentalità	Media
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Orniello	specie principali 3	Faggio
specie accessorie 1	Carpino	specie accessorie 2	Acero	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	24
origine	agamica	classe di età	21-30

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	120-1
Specie 1	Cerro		
Specie 2	Roverella		

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di latifoglie a prevalenza di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila- governata a ceduo è caratterizzata dalla presenza di latifoglie a prevalenza di Cerro con qualche Rovererella nel piano matricinale e cerro, faggio, carpino, acero e orniello in quello pollonifero.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	40,4	Vtot_mc	1226,121	Modulo intervent	14
P/ha_n	5717	V/ha_mc	211	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	1226,12			Periodo di interv.	1° Q - 2° Q
Dm1_cm	9,5	Hm1_m	7,9	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	26/'27 - '31
Dm2_cm	9,5	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	527,5

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	102	SF	3	Suptot (mq)	17853	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 17853

pendenza	10,7	località	Aia del Magri
esposizione	O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	707	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	729	accidentalità	Debole
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Cerro	specie principali 3	
specie accessorie 1	Acero campestre	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Eccessiva
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	ind
origine	mista	classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Faggio

Descrizione libera

Faggeta Eutrofica a Dentarie. Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Faggio (50%) e Cerro (45%) con sporadica presenza di Acero campestre (5%). Viste le dimensioni ragguardevoli di alcuni individui la fustaia presenta la fisionomia di fustaia matura con struttura biplana con piano dominante costituito prevalentemente da Cerro e Acero Campestre e uno intermedio a prevalenza di Faggio.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	38,5	Vtot_mc	365,9865	Modulo intervent	5
P/ha_n	1732	V/ha_mc	205	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	365,986			Periodo di interv.	1° Q - 2°Q
Dm1_cm	16,8	Hm1_m	10	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	26/'27 - '31
Dm2_cm	16,8	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	50,011
						prelievo V tot	89,284638

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento selettivo forte dall'alto sul Cerro con il taglio di almeno 30-40% degli alberi dominanti e di dimensioni più elevate in maniera da favorire gradualmente e senza una intensa diminuzione della copertura l'affermazione del Faggio. Contestualmente si effettuerà un diradamento dal basso leggero a carico del Faggio, con prelievo massimo del 20% delle piante. Saranno rilasciate le altre latifoglie presenti per aumentare la diversità biologica. Tale intervento si deve ripetere nel tempo, ogni 5 anni, fino al taglio sementazione da effettuare, previa valutazione sulla struttura del soprassuolo e tra15 anni a chiusura del Piano di Gestione. Applicazione delle MTdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	103	SF	1	Suptot (mq)	221679	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 221679

pendenza	22,2	località	Aia del Magri
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	669	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	860	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	Acero opalo
specie accessorie 1	Cerro	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	
composizione	Puro\a (>90%)	densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere	0,00%	età	ind
origine		classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

Fustaia irregolare a prevalenza di Faggio costituita da piante mature e stramature, tozze ed eccessivamente ramose, generalmente a scarsa densità, sovrastanti un piano ceduo di vario sviluppo a seconda della copertura delle vecchie piante. Il bosco acquisisce, a tratti, le caratteristiche di ceduo invecchiato in naturale evoluzione verso la fustaia soprattutto nelle zone più ripide e di crinale con soggetti di mediocri sviluppi e mal conformati (porzione est). La fustaia denota buon sviluppo e stato vegetativo in prossimità del fosso la Cupa ove presente anche un sentiero segnato CAI. Nei tratti più ripidi della fascia intermedia prevale un mediocre ceduo misto di Carpino nero, Acero opalo, Orniello e Cerro.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	103	SF	2	Suptot (mq)	172639	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 172639

pendenza	15,8	località	Fonte del Faggio
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	805	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	930	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Carpino nero	specie principali 3	Acero opalo
specie accessorie 1	Cerro	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	
composizione	Puro\a (>90%)	densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere	0,00%	età	ind
origine		classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Faggeta Eutrofica a Dentarie

Tipo fisionomico specifico: Fustaia di Faggio

Descrizione libera

Simile alla 103/1, costituita da una Fustaia irregolare a prevalenza di Faggio in prossimità del fosso del Cupa con esemplari di bel portamento e sviluppi molto differenziata diametralmente, spostandosi verso sud la fustaia lascia spazio a un mediore ceduo misto di latifoglie a prevalenza di carpino nero.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	105	SF	1	Suptot (mq)	250250	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 250250

pendenza	17,7	località	Faggeto
esposizione	E	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	748	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	930	accidentalità	Debole
morfologia	Versante convesso	ostacoli	Pendenza
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Faggio	specie principali 2	Cerro	specie principali 3	Castagno
specie accessorie 1		specie accessorie 2	Acero opalo	specie accessorie 3	Acero Campestre

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	monoplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Eccessiva
mescolanza		copertura %	80%
% Conifere	0,00%	età	7300%
origine	agamica	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Faggeta Eutrofica a Dentarie	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Faggio

Descrizione libera

Faggeta Eutrofica a Dentarie- Fustaia di di buona fertilità a densità colma, prevalentemente monoplana derivante da avviamento di preesistente ceduo a sterzo Il Faggio prevalente è associato a Cerro e Castagno che partecipano dell'ex piano matricinale con esemplari di grosse dimensioni. Presenza sporadica di Acero campestre, Acero Opalo e Carpino Nero.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	41,1	Vtot_mc	7515,75825	Modulo intervent	4
P/ha_n	1030	V/ha_mc	300,3	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	########			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	22,6	Hm1_m	14	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	26/'27
Dm2_cm	22,6	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	60,066
						prelievo V tot	1503,1516

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamento leggero dal basso a carico del Faggio. Tale intervento sarà accompagnato, in presenza di ceppaie di Faggio e altre latifoglie con ancora due o più polloni, dal taglio dei polloni con il rilascio di uno solo a ceppaia per completare su tutto il soprassuolo delle SF l'avviamento all'alto fusto. Considerando che alcune SF sono molto rade, l'intensità del diradamento varia in base alla densità rilevata, e comunque non dovrà mai essere superiore al 20-30% del soprassuolo . Tali interventi di diradamento anche se tardivi rispetto alla normale gestione delle faggete coetanee, servono a regolarizzare la struttura in attesa di una sua evoluzione e poi ripartire con tagli successivi di sementazione, secondari e di sgombro o a gruppi applicabili quando i soprassuoli abbiano raggiunto i 120-140 e in base all'affermazione della rinnovazione.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	106	SF	1	Suptot (mq)	61592	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 61592

pendenza	20	località	Aia del Magri
esposizione	S-O	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	674	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	790	accidentalità	Media
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Faggio	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2	Acero opalo	specie accessorie 3	Acero Campestre

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	20
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1500 – 2000 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero Opalus	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di latifoglie a prevalenza di cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus di scarsa fertilità governata a ceduo. Prevale il Cerro che compone tutte le matricine ed il piano pollonifero seguito dal Faggio e Acero opalo e campestre.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	29	Vtot_mc	899,2432	Modulo intervent	14
P/ha_n	7420	V/ha_mc	146	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	899,243			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	7	Hm1_m	6,4	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	29/'30
Dm2_cm	7	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	899,2432

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	106	SF	2	Suptot (mq)	32742	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 32742

pendenza	22,4	località	Aia del Magri
esposizione	S	viabilità locale	Sentiero/Mulattiera
altit minima	676	accessibilità	Difficile (solo percorsi pedonali)
altit massima	770	accidentalità	Media
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Faggio	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2	Acero opalo	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	16
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1500 – 2000 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero Opalus	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus di scarsa fertilità anche se migliore rispetto alla 106-1, governata a ceduo. Prevale il Cerro che compone tutte le matricine ed il piano pollonifero seguito dal Faggio e Acero opalo.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	39,5	Vtot_mc	612,2754	Modulo intervent	14
P/ha_n	6067	V/ha_mc	187	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	612,275			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	9,1	Hm1_m	7,3	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	29/'30
Dm2_cm	9,1	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	612,2754

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	106	SF	3	Suptot (mq)	98242	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 98242

pendenza	21,3	località	Coste delle Tagliate
esposizione	S-O	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	677	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	773	accidentalità	Media
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Faggio	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2	Acero opalo	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	10
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1500 – 2000 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero Opalus	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus di buona fertilità, governata a ceduo. Prevale il Cerro che compone tutte le matricine ed il piano pollonifero seguito dal Faggio e Acero opalo.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	42,3	Vtot_mc	2092,5546	Modulo intervent	0
P/ha_n	6513	V/ha_mc	213	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	########			Periodo di interv.	
Dm1_cm	9,1	Hm1_m	8	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	
Dm2_cm	9,1	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	0

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	107	SF	1	Suptot (mq)	11639	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 11639

pendenza	13,6	località	C.Cappelletti
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile principale
altit minima	619	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	648	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Acero opalo	specie principali 3	Frassino orniello
specie accessorie 1		specie accessorie 2	Faggio	specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	23
origine	agamica	classe di età	21-30

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	600 – 900 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	160-2
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta eutrofica ad Acero Opalus	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta eutrofica ad Acero Opalus con variazione verso la Cerreta Mesoxerofila. Ceduo di media fertilità, intensamente matricinato a Cerro. Tra le specie del piano pollonifero oltre il Cerro sono presenti Acero opalo, Orniello e sporadicamente il Faggio.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	25	Vtot_mc	219,9771	Modulo intervent	14
P/ha_n	2994	V/ha_mc	189	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	219,977			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	10	Hm1_m	8	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	29/'30
Dm2_cm	10	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	219,9771

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	108	SF	1	Suptot (mq)	25470	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 25470

pendenza	10,3	località	Trogoli
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	522	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	550	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Pino nero	specie principali 3	Cipresso
specie accessorie 1	Roverella	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	20,00%	età	67
origine	mista	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Roverella
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie e conifere a prevalenza di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila-Fustaia mista di latifoglie e conifere di scarsa fertilità a cerro, Pino nero, cipressi e roverella. La copertura del suolo raggiunge il 60-70% con presenza di numerosi vuoti e chiarie dovute anche alla elevata rocciosità. Lo strato erbaceo è prevalentemente costituito da graminacee e quello arbustivo da ginepro comune.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	20	Vtot_mc	94,4937	Modulo intervent	0
P/ha_n	1581	V/ha_mc	37,1	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	94,4937			Periodo di interv.	
Dm1_cm	17,3	Hm1_m	10,1	Destinazione	conservativa	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie miste di conife	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

La scarsa fertilità del soprassuolo non giustifica alcun tipo di intervento ad esclusione delle ripuliture a scopo di prevenzione anti-incendio.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	108	SF	2	Suptot (mq)	21061	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 21061

pendenza	8,7	località	Trogoli
esposizione	O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	526	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	560	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Roverella	specie principali 3	Frassino ossifillo
specie accessorie 1	Sorbo Ciavardello	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia adulta	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Disforme
mescolanza		copertura %	50%
% Conifere	0,00%	età	6700%
origine	gamica	classe di età	61-70

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Roverella
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di latifoglie a prevalenza di Cerro

Descrizione libera

Fustaia mista di latifoglie di scarsa fertilità a cerro e roverella, riconducibile ad Cerreta mesofila collinare con variazione, per caratteristiche pedologiche, a cerreta mesoxerofila. Che rappresentano il piano dominante. Il piano intermedio è costituito da esemplari di Frassino ossifillo e Sorbo Ciavardello. La copertura del suolo raggiunge il 50% con presenza di numerosi vuoti e chiarie dovute anche alla elevata rocciosità. Lo strato erbaceo è prevalentemente costituito da graminacee e quello arbustivo da ginepro comune.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	17,6	Vtot_mc	305,3845	Modulo intervent	0
P/ha_n	1036	V/ha_mc	145	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	305,384			Periodo di interv.	
Dm1_cm	14,7	Hm1_m	10,8	Destinazione	conservativa	Anno Int	
Dm2_cm	14,7	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	109	SF	1	Suptot (mq)	38726	Sup tare (mq) 505	Sup netta (mq) 38221

pendenza	11	località	Mandriacci
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	470	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	530	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Frassino orniello	specie principali 3	
specie accessorie 1	Sorbo Ciavardello	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	Puro\a (>90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	14
origine	agamica	classe di età	21-30

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1500 – 2000 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Uniforme	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Assente
Cop arbustiva Specie 1	Ginepro comune	Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2	Erica arborea	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Cerreta mesoxerofila

Tipo fisionomico specifico: Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila. La particella è composta da un giovane ceduo di Cerro di scarsissima fertilità a cui si accompagna qualche Frassino orniello e Sorbo ciavardello.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	31,3	Vtot_mc	309,5901	Modulo intervent	14
P/ha_n	8025	V/ha_mc	81	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	309,590			Periodo di interv.	3° Q
Dm1_cm	7	Hm1_m	5,7	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	34/'35
Dm2_cm	7	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	309,5901

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	109	SF	2	Suptot (mq)	7679	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 7679

pendenza	11	località	Mandriacci
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	468	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	527	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Roverella	specie principali 3	Frassino orniello
specie accessorie 1	Frassino ossifillo	specie accessorie 2	Acero trilobo	specie accessorie 3	Acero campestre

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo invecchiato (36 - 50 anni)	distribuzione	uniforme
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	23
origine	agamica	classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	300 – 600 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Irregolare	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2	Roverella		

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Frassino orniello
Rinn Specie 2	Frassino ossifillo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila. La particella è composta da un ceduo di Cerro di scarsissima fertilità a cui si accompagna qualche orniello. Lo strato arbustivo è composto da Ginepro comune ed Erica Arborea

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	21	Vtot_mc	54,5209	Modulo intervent	14
P/ha_n	5096	V/ha_mc	71	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	54,5209			Periodo di interv.	2° Q
Dm1_cm	7,3	Hm1_m	6,5	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	29/'30
Dm2_cm	7,3	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	54,5209

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	110	SF	1	Suptot (mq)	53146	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 53146

pendenza	9,2	località	Fontana Braconi
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	487	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	525	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Roverella	specie principali 3	Frassino orniello
specie accessorie 1	Frassino ossifillo	specie accessorie 2	Acero trilobo	specie accessorie 3	Acero campestre

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo invecchiato (36 - 50 anni)	distribuzione	uniforme
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	30
origine	agamica	classe di età	31-40

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	300 – 600 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Irregolare	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2	Roverella		

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Frassino orniello
Rinn Specie 2	Frassino ossifillo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo invecchiato di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila- La fisionomia da ceduo invecchiato e di scarsa fertilità si trasforma in aree a quella a fustaia dove con tutta probabilità e in maniera localizzata è stato eseguito un taglio di avviamento. Le matricine sono in prevalenza di Cerro con qualche roverella, di scarso sviluppo, che compongono anche il piano pollonifero in associazione a Frassino orniello e ossifillo, acero campestre e trilobo, carpino bianco, carpino nero, e sorbo ciavardello. Presenti gruppi di rinnovazione di Frassino orniello e ossifillo di origine gamica.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	25	Vtot_mc	696,2126	Modulo intervent	14
P/ha_n	1681	V/ha_mc	131	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	696,212			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	13,7	Hm1_m	13,5	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	24/'25
Dm2_cm	13,7	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	696,2126

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	110	SF	2	Suptot (mq)	53146	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 53146

pendenza	9,7	località	Fontana Braconi
esposizione	N-O	viabilità locale	Strada forestale
altit minima	494	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	531	accidentalità	Media
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Orniello	specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Bosco di neoformazione	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale		struttura	irregolare
grado evolutivo		distribuzione	disforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Disforme
mescolanza	gruppi	copertura %	50%
% Conifere	0,00%	età	ind
origine	gamica	classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Abbondante (tra il 40 e il 60% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Ginestra odorosa	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Boschi di neoformazione	Tipo fisionomico specifico	Boschi di neoformazione

Descrizione libera

Bosco di neoformazione, con componente arborata a Cerro e Orniello che occupa il 50% della particella di altezza media 5m, e componente arbustiva sul 40% della superficie a prevalenza di ginestra odorosa. Presenti chiarie con presenza di strato erbaceo a prevalenza di graminacee.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Decespugli
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi in evoluzione n	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	110	SF	3	Suptot (mq)	4725	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	4725

pendenza	10,9	località	Poderino
esposizione	O	viabilità locale	
altit minima	488	accessibilità	
altit massima	498	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Prato-pascolo	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	111	SF	1	Suptot (mq)	186246	Sup tare (mq) 686	Sup netta (mq) 185560

pendenza	11,9	località	Poderino
esposizione	O	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	488	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	592	accidentalità	Media
morfologia	Parte media del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	poco roccioso (dist.tra rocce: 10-30m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Roverella	specie principali 3	Frassino orniello
specie accessorie 1	Carpino	specie accessorie 2	Acero trilobo	specie accessorie 3	Acero campestre

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	monoplana
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	uniforme
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	90%
% Conifere	0,00%	età	12
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	300 – 600 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Irregolare	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2	Roverella		

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila- Ceduo giovane a regime di scarsa fertilità a cerro (prevalente) e roverella, in alcuni tratti la roverella viene sostituita dal frassino orniello che comunque presenta ricacci con diametri minori (classe 5 e 10). Presenti anche Carpino nero e acero trilobo e campestre. Il settore Ovest della particella (ads 1-2-3) è stato sottoposto a taglio nell'anno 2009/2010. Il taglio risulta irregolare avendo rilevato ceppaie di specie quercine con più polloni di notevoli dimensioni rispetto al frassino. Il ceduo del settore Est è stato ceduato nel 2010, è quindi più giovane. Non si prescrive alcun intervento, ma si consiglia in futuro di effettuare la ceduazione di entrambi i settori contemporaneamente.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	25,7	Vtot_mc	2171,052	Modulo intervent	14
P/ha_n	3301	V/ha_mc	117	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	74170
Hd_m		Vtot_mc	2171,05			Periodo di interv.	3° Q
Dm1_cm	10	Hm1_m	8,5	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	34/'35
Dm2_cm	10	Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	867,789

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	111	SF	2	Suptot (mq)	24100	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 24100

pendenza	9,5	località	Lamaccione
esposizione	S-O	viabilità locale	Strada camionabile principale
altit minima	575	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	610	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Pino nero	specie principali 2	Pino silvestre	specie principali 3	Cipresso dell'Arizo
specie accessorie 1	Cerro	specie accessorie 2	Frassino ossifillo	specie accessorie 3	Carpini

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	biplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Eccessiva
mescolanza	gruppi	copertura %	90%
% Conifere	95,00%	età	ind
origine	artificiale	classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	in chiarie o aree aperte
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Frassino orniello
Rinn Specie 2	Acero opalo

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Media (tra il 20 e il 40% della copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Pineta di rimboschimento di Pino nero	Tipo fisionomico specifico	Fustaia mista di conifere a prevalenza di Pino nero

Descrizione libera

Pineta Eutrofica (acidofila) di media fertilità, a struttura biplana, con piano dominante a Pino Nero che si mescola a gruppi con esemplari di Pino silvestre e Cipresso dell'aAizona localizzati questi ultimi lungo la strada camionabile principlae che affianca la particella e qualche Cerro. Il pino dominato e intermedio è formato da Carpino bianco e Frassino ossifillo che raggiungono diametri massimi di 10 cm e altezze medie di 7m. Presente rinnovazione affermata di orniello (hm. 6m), acero opalo e carpino nero e bianco. La Pineta presenta densità eccessiva con numerosi esemplari sdi pino nero mirti in piedi o schiantati che appartengono alla classe di diametro intermedia di 15 e 20 cm.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	64,1	Vtot_mc	1296,58	Modulo intervent	15
P/ha_n	942	V/ha_mc	538	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	1296,58			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	29,5	Hm1_m	16,5	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	161,4
						prelievo V tot	388,974

Intervento: Tagli di diradamento

Note all'intervent

Diradamenti di carattere sia dal basso sia selettivo dall'alto: mirando alla riduzione della densità delle Pinete. Gli individui da abbattere saranno scelti tra quelli dominati e malformati, e tra i dominanti e codominanti che limitano lo sviluppo di individui di buona conformazione e basso rapporto ipso-diametrico. In questo modo si ridurrà la densità della Pineta con aumento della stabilità meccanica del soprassuolo e si favorirà la graduale rinaturalizzazione dell'area con l'affermazione delle latifoglie già presenti sia nel piano intermedio e sia come rinnovazione affermata nel piano inferiore. Tali intervento dovrà evitare l'apertura di chiarie di dimensioni eccessive, garantendo quindi una copertura laddove sia evidente la mancanza di rinnovazione di latifoglie o dove i gruppi isolati delle stesse siano troppo lontani. Il prelievo dovrà pertanto riguardare ogni volta circa il 30% della biomassa, valore medio che può aumentare (40%) solo in presenza di gruppi di rinnovazione affermata di latifoglie.Eliminazione ed asportazione anche delle piante morte in piedi e a terra.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	111	SF	3	Suptot (mq)	21721	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 21721

pendenza	9,9	località	Poderino
esposizione	O	viabilità locale	
altit minima	509	accessibilità	
altit massima	570	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Incolto	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale		Tipo fisionomico specifico	

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	altro	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	altro	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	111	SF	4	Suptot (mq)	11081	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 11081

pendenza	8	località	Lamaccione
esposizione	S	viabilità locale	Strada camionabile principale
altit minima	589	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	610	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	molto pietroso (distanza pietre: <1,5 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Carpino nero	specie principali 2	Frassino orniello	specie principali 3	Roverella
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Ceduo	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo semplice	struttura	irregolare
grado evolutivo	Ceduo a regime	distribuzione	disforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	disforme
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	0,00%	età	17
origine	agamica	classe di età	0-20

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	> 3000 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Irregolare	Matric Entità	60-12
Specie 1	Roverella		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Assente	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Ceduo misto di latifoglie	Tipo fisionomico specifico	Ceduo giovane misto di latifoglie a prevalenza di Carpino e Frassino Orniello

Descrizione libera

Ceduo giovane a prevalenza di carpino e frassino, con matricinatura prevalentemente a roverella. L'età della particella di 12 anni riguarda la sua porzione maggiore, mentre la parte della SF limitrofa alla strada camionabile secondaria è un ceduo invecchiato irregolare, dove al frassino, al carpino e alla roverella si associa qualche esemplare di cerro. In tale porzione meno densa e fertile l'area basimetrica risulta di 26 mq/ha, inferiore rispetto alla porzione tagliata 12 anni fa in cui la G/ha è di circa 40 mq/ha.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq		Vtot_mc	177,296	Modulo intervent	14
P/ha_n	10255	V/ha_mc	160	Orientamento	governo a ceduo	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	177,296			Periodo di interv.	3° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	34/'35
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi cedui	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	177,296

Intervento: Taglio ceduo semplice

Note all'intervent

Taglio ceduo semplice matricinato con rilascio di 80 matricine ad ettaro. Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	111	SF	5	Suptot (mq)	1679	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 1679

pendenza	8	località	Lamaccione
esposizione	O	viabilità locale	
altit minima	586	accessibilità	
altit massima	599	accidentalità	
morfologia		ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 4)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Bosco di neoformazione	stato vegetativo	
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale

Tipo fisionomico specifico

Descrizione libera

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi in evoluzione n	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	112	SF	1	Suptot (mq)	2443	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 2443

pendenza	12,2	località	Miniera Merone
esposizione	S	viabilità locale	Strada camionabile secondaria
altit minima	510	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	524	accidentalità	
morfologia	Piano	ostacoli	
pietrosità	poco pietroso (dist.tra pietre: 10-30 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Acero trilobo	specie principali 3	Orniello
specie accessorie 1	Pioppo	specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Scarsa
tipo fisionomico	Bosco di neoformazione	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Fustaia irregolare	struttura	irregolare
grado evolutivo	Perticaia(dm<=20 cm.)	distribuzione	disforme
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Disforme
mescolanza	singole piante	copertura %	100%
% Conifere	0,00%	età	ind
origine	gamica	classe di età	ind

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Rovo	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Edera	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Boschi di neoformazione	Tipo fisionomico specifico	Bosco di neoformazione

Descrizione libera

La particella è caratterizzata da un bosco di neoformazione di latifoglie, disetaneo e irregolare, a composizione mista in cui prevale il Cerro e con alcune specie ripariali. Disforme nella sua struttura orizzontale e verticale. Mai utilizzato è invaso dai rovi e su molti alberi vegeta l'edera.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	Dato stimat	G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	0
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	
Dm1_cm	10	Hm1_m	7	Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	
Dm2_cm	10	Hm2_m		Compresa	Fustaie di latifoglie	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Nessuna prescrizione

Note all'intervent

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	112	SF	2	Suptot (mq)	13278	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 13278

pendenza	14	località	Miniera Merone
esposizione	S	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	490	accessibilità	Facile (viabilità principale)
altit massima	537	accidentalità	Debole
morfologia	Piano	ostacoli	Altro
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cipresso dell'arizo	specie principali 2	Cupressus sempe	specie principali 3	
specie accessorie 1	Cerro	specie accessorie 2	Roverella	specie accessorie 3	Orniello

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Fustaia	stato vegetativo	mediocre
tipo colturale	Fustaia coetanea	struttura	pluriplana
grado evolutivo	Fustaia invecchiata) (>1,5T)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	A prev. di (specie 1a =70-90%)	densità	Disforme
mescolanza	singole piante	copertura %	100%
% Conifere	90,00%	età	75
origine	artificiale	classe di età	71-80

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Ottimo (vigoroso)
Distribuzione rInn	A gruppi
Rinn Specie 1	Cerro
Rinn Specie 2	Orniello

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Crategus monogyna	Cop erbacea Specie 1	Graminacee
Cop arbustiva Specie 2	Rovo	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Ruscus aculeatus	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cipresseta	Tipo fisionomico specifico	Fustaia di Cipressi

Descrizione libera

La Cipresseta di impianto artificiale è una fustaia invecchiata assimilabile al tipo forestale "CIPRESSETA A ROVERELLA E SPARTIUM JUNCEUM" ma con caratteristiche meno xeriche. Non essendo mai stata diradata, molti cipressi risultano secchi e morti in piedi. La struttura è multiplana con il piano dominante composto dai cipressi e uno dominato intermedio composto da gruppi di latifoglie (hm. 7m) e il piano sottoposto di rinnovazione affermata a gruppi (hm. 3 m) sia di latifoglie (Cerro, Roverella, Orniello, Acero campestre, Acero opalo) che di conifere (Cupressus arizonica), che indicano un evoluzione verso un bosco misto di specie autoctone. La SF è collegata alla Strada Camionabile secondaria da una pista di esbosco permanente che la attraversa e congiunge con la SF 112/4 il cui accesso è impedito dalla presenza di una discarica abusiva georeferenziata.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS dendro	G/ha_mq	43,4	Vtot_mc	414,2736	Modulo intervent	18
P/ha_n	708	V/ha_mc	312	Orientamento	governo a fustaia coetaneiforme	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	15,5	Vtot_mc	414,273			Periodo di interv.	1° Q - 2° Q
Dm1_cm	28	Hm1_m	15	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23 - '27
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Fustaie di conifere	prelievo V/ha	93,6
						prelievo V tot	124,28208

Intervento: Taglio secondario

Note all'intervent

L'intervento taglio secondario che interesserà il 50% dei cipressi dell'Arizona vivi a cui si sommeranno le piante morte e deperienti. Il taglio interesserà gli alberi del piano dominante che dominano sui gruppi di latifoglie appartenenti alla rinnovazione affermata e agli individui arborei del piano intermedio. I tagli dovranno essere eseguiti spazialmente con modalità tali che riducano il più possibile il danneggiamento delle latifoglie presenti sia come rinnovazione sia come individui arborei già affermati nel piano intermedio. A tale intervento dopo 5 anni, previa valutazione dell'ulteriore affermazione e sviluppo della componente a latifoglie seguirà il taglio di sgombero della Cipresseta che includerà anche il cipresso comune avendo a quel tempo già raggiunto il turno minimo di 80 anni. La procedura di taglio dovrà anche in questo caso essere eseguita in maniera tale da preservare nei limiti del possibile la componente di latifoglie.Applicazione delle MtdB

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	112	SF	3	Suptot (mq)	11219	Sup tare (mq)	0	Sup netta (mq)	11219

pendenza	10,8	località	Miniera Merone
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	513	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	543	accidentalità	Debole
morfologia	Piano	ostacoli	
pietrosità	assente (distanza pietre: >30 m)	grado infiammabili	Medio
rocciosità	assente (distanza tra rocce >30 m)	rischio incendio	Rischio medio

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1		specie principali 2		specie principali 3	
specie accessorie 1		specie accessorie 2		specie accessorie 3	

classificazione LR 39	Non bosco	conv in fustaia	
uso suolo	Non bosco	fertilità stazionale	
tipo fisionomico	Arbusteto su ex coltivi	stato vegetativo	
tipo colturale		struttura	
grado evolutivo		distribuzione	
composizione		densità	
mescolanza		copertura %	
% Conifere		età	
origine		classe di età	

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha			
Matric Distrib		Matric Entità	
Specie 1			
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	
Stato vegetativo rinn	
Distribuzione rInn	
Rinn Specie 1	
Rinn Specie 2	

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva		Copertura erbacea	
Cop arbustiva Specie 1		Cop erbacea Specie 1	
Cop arbustiva Specie 2		Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3		Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale: Arbusteto

Tipo fisionomico specifico: Arbusteto

Descrizione libera

Arbusteto formato su ex coltivi a prevalenza di Prugnolo selvatico e Ginestra odorosa, con vuoti e chiarie a prato. La pista di accesso è bloccata dall'invasione della vegetazione, si consiglia decespugliamento su limite bordo strada

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat		G/ha_mq		Vtot_mc	0	Modulo intervent	21
P/ha_n		V/ha_mc		Orientamento	evoluzione libera	Sup. Interv. mq	Solo bordo
Hd_m		Vtot_mc	0			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm		Hm1_m		Destinazione	gestione naturalistica	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Altre superfici	prelievo V/ha	
						prelievo V tot	

Intervento: Decespugliamento

Note all'intervent

L'intervento dovrà essere effettuato a cadenza almeno biennale

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE SOTTOPARTICELLE FISIONOMICHE (SF)

PF	112	SF	4	Suptot (mq)	15324	Sup tare (mq) 0	Sup netta (mq) 15324

pendenza	16,4	località	Miniera Merone
esposizione	S-O	viabilità locale	Pista forestale
altit minima	481	accessibilità	Media (viabilità secondaria)
altit massima	521	accidentalità	Debole
morfologia	Parte bassa del versante	ostacoli	
pietrosità	mediam. pietroso (dist. pietre: 1,5-10 m)	grado infiammabili	Scarso
rocciosità	mediam.roccioso (dist.tra rocce: 1,5-10m)	rischio incendio	Rischio scarso

CARATTERISTICHE FORESTALI

specie principali 1	Cerro	specie principali 2	Roverella	specie principali 3	Orniello
specie accessorie 1	Acero campestre	specie accessorie 2	Acero trilobo	specie accessorie 3	Farnetto

classificazione LR 39	Bosco (art. 3 comma 1)	conv in fustaia	
uso suolo	Bosco	fertilità stazionale	Media
tipo fisionomico	Ceduo in evol. post colturale età>50	stato vegetativo	buono
tipo colturale	Ceduo composto o intens.matric.	struttura	biplana
grado evolutivo	Ceduo in evol. post coltura (>50 anni)	distribuzione	uniforme con vuoti/chiarìe
composizione	Misto\a (nessuna specie >70%)	densità	Normale
mescolanza		copertura %	70%
% Conifere	0,00%	età	49
origine	mista	classe di età	41-50

CARATTERISTICHE CEDUO

Num Cepp/ha	1200 – 1500 ceppaie/ha		
Matric Distrib	Irregolare	Matric Entità	60-12
Specie 1	Cerro		
Specie 2			

RINNOVAZIONE

Posizione	sotto copertura
Stato vegetativo rinn	Buono
Distribuzione rInn	Casuale
Rinn Specie 1	Acero campestre
Rinn Specie 2	Orniello

STRATO ARBUSTIVO ED ERBACEO

Cop Arbustiva	Scarsa (fino al 20% di copertura)	Copertura erbacea	Scarsa (fino al 20% di copertura)
Cop arbustiva Specie 1	Cornus mas	Cop erbacea Specie 1	Elleboro
Cop arbustiva Specie 2	Ruscus aculeatus (Pungitop	Cop erbacea Specie 2	
Cop arbustiva Specie 3	Crategus Monogyna (Bianc	Cop erbacea Specie 3	

CARATTERISTICHE DELLA TIPOLOGIA FORESTALE

Tipo forestale	Cerreta mesoxerofila	Tipo fisionomico specifico	Ceduo invecchiato di Cerro

Descrizione libera

Cerreta mesoxerofila che si presenta come un ceduo molto invecchiato con parte delle matricine (3T, o derivanti da un vecchio pascolo o seminativo arborato) di dimensioni enormi che gli conferiscono una struttura biplana. I polloni hanno età di circa 48-49 anni. Tra le grosse matricine è stato georeferenziato un albero monumentale con circonf. 5m. E altezza di 12 m. Riscontrati anche grossi individui di Farnetto nella parte della SF che confina con la Strada Camionabile secondaria. Gran parte della particella è situata su opere di terrazzamento con muretti a secco, che fanno anche da opera di sistemazione della sponda a monte della Pista Forestale che continua sino alla SF 2. Nella SF sono state inoltre riscontrate delle grosse tubature superficiali ormai in disuso. Vista la particolarità della SF potrebbe aver una duplice funzione: produttiva e turistico ricreativa.

INDICAZIONI GESTIONALI E INTERVENTI

Origine dat	ADS relasco	G/ha_mq	30	Vtot_mc	194,61	Modulo intervent	13
P/ha_n	1578	V/ha_mc	127	Orientamento	conversione in fustaia	Sup. Interv. mq	Tutta
Hd_m	11	Vtot_mc	194,61			Periodo di interv.	1° Q
Dm1_cm	15,4	Hm1_m	9,2	Destinazione	gestione produttiva	Anno Int	22/'23
Dm2_cm		Hm2_m		Compresa	Boschi da convertire a	prelievo V/ha	31,75
						prelievo V tot	48,6537

Intervento: Avviamento a fustaia taglio di avviamento

Note all'intervent

Vista la particolarità della SF potrebbe aver una duplice funzione: produttiva e turistico ricreativa con un intervento di di avviamento all'alto fusto (come SF 6/2, 7/2 e 94/2) e rilascio di tutti i Cerri presenti con diametri > 1m. Applicazione delle MtdB